

S.T.T.

Servizi Turistici Turismania

di L. Barbini

Via dello Stadio, 13
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 62307
Fax (0575) 62401

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Una Guida per
visitare Cortona
e dintorni?**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 15 - 31 Agosto 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html>**LIRE 2.500**

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

BRAVO, COSÌ SI FA, MA POI...

di Enzo Lucente

L'articolo dell'ultimo numero de L'Etruria dal titolo "Eseguita la sentenza di una morte annunciata" ha suscitato, purtroppo tanti consensi ed elogi.

"Finalmente qualcuno ha detto le cose chiare al nostro Sindaco sul problema ospedaliero", e poi, dopo il commento positivo il rammarico per ciò che si era perso.

Siamo contenti che tanta gente ci legga e che incominci ad avere il coraggio di esternare.

Ma non basta. Non è più tempo di aspettare che la manna cada dal cielo per sfamarci, non ha senso affidare i nostri destini e quello della salute in particolare a chi non sa come agire, come tutelare i nostri diritti e i nostri interessi.

Dopo il problema dell'ospedale che è grosso e per il quale prevediamo tra breve, altri tracolli per Cortona, c'è la situazione della Pretura che viene evidenziata in un lucido articolo dell'Avv. Giovanni Carloni.

Anche qui per tentare di salvarla occorrerebbe una puntuale presa di posizione del sindaco Pasqui, ma visti i precedenti, se gli lasciamo condurre il gioco, perderemo anche questa partita.

Occorre perciò rimboccarci le maniche, chiedere noi colloqui

Continua a pag. 2

SI INAUGURA LA XXXV EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL MOBILE ANTICO

di Andrea Laurenzi

Si è aperta la XXXV edizione della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico.

Un appuntamento, come abbiamo più volte ripetuto, di grande importanza e prestigio per Cortona ed il suo territorio, e più in generale per l'intero mercato antiquario.

Il timone della manifestazione è, come trentacinque anni fa, il comm. Giulio Stanganini, ideatore e fondatore della stessa.

La cerimonia come da tradizione si è svolta presso la Sala Medicea di Palazzo Casali. A tagliare il nastro, in rappresentanza del Governo il Sottosegretario alla Ricerca Scientifica dottor Tognon, alla presenza del sindaco Ilio Pasqui, del Vice Presidente dell'Azienda di Promozione Turistica Carlo Umberto Salvicchi, dei rappresentanti di Cassa di Risparmio di Firenze e Banca Popolare di Cortona, Istituti Bancari che sostengono la

mostra, autorità locali civili e militari. La Mostra si snoda come di consueto tra le sale a piano terra di Palazzo Casali e tre piani di palazzo Vagnotti.

Quest'anno la superficie espositiva è notevolmente cresciuta grazie al ripristino funzionale di

Continua a pag. 11

ADDIO, VECCHIA PRETURA

La legge proposta dal Ministro della Giustizia Flick per la sostanziale riforma dell'assetto giudiziario sta seguendo l'iter delle approvazioni parlamentari ed anzi sarà attuata con decreti delegati, e pertanto saranno apportate grosse modifiche all'impianto delle sedi giudiziarie con accorpamenti e centralizzazioni e conseguente soppressione di molti uffici periferici. La riforma è suggerita dall'esigenza e dalla finalità di meglio utilizzare i giudici e soprattutto il personale ausiliario e comporterà, in concreto, per la nostra provincia, la soppressione delle Preture superstiti di Cortona e Sansepolcro.

Per il Valdarno (Pretura unificata di S. Giovanni e Monteverchi) la sorte potrebbe essere altra; è infatti in corso una formale richiesta da parte dei Comuni e delle

Associazioni interessate, di sostituire (come previsto nel disegno di legge per certi casi) la Pretura con una Sezione Distaccata del Tribunale di Arezzo. ma va tenuto presente che la situazione del Valdarno è sostanzialmente diversa da Cortona e Sansepolcro: si tratta di dieci Comuni, con circa 90.000 abitanti e con un carico giudiziario di grossa rilevanza.

E così è ormai quasi certo che Cortona subirà una ennesima amputazione. Ci rendiamo perfettamente conto che un tempo i mezzi di trasporto e di comunicazione erano scarsi se non addirittura inesistenti, ed era, perciò, necessario che gli uffici delle amministrazioni statali - indispensabili al vivere civile - fossero il più possibile decentrati ed accessibili ai cittadini. Questa esigenza, con la diffusione della motorizzazione e di altri mezzi di comunicazione, è, in verità, venuta meno. Tuttavia, se volgiamo uno sguardo al passato non possiamo non provare un senso di rimpianto e di rammarico per quello che, sotto questo aspetto, Cortona era e, adesso, non è più.

Dalla seconda metà dell'800 lungo i decenni che sono seguiti, Cortona ha perduto: la sottoprefettura (che esisteva nei primi tempi del regno); il vicecommissariato di polizia che una volta affiancava il Comando dei Carabinieri; - in epoca più recente sono scomparsi l'Ufficio del registro, la Diocesi autonoma; si è avuta l'incalcolabile grave perdita dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo; è scomparsa l'USL; si preannuncia il trasferimento ad Arezzo dell'Ufficio delle Imposte Dirette; si profila la soppressione della Pretura. A Cortona rimarrà

Continua a pag. 2

**MOSTRA
MERCATO NAZIONALE
DEL MOBILE ANTICO**

XXXV EDIZIONE

CORTONA
Palazzo Casali e Palazzo Vagnotti
30 agosto - 14 settembre 1997

Nella foto: La copertina del Catalogo della Mostra. Beato Angelico, sec. XV. Annunciazione (particolare) - Cortona, Museo Diocesano.

L'AMBULANZA A SIRENE SPIEGATE LUNGO VIA NAZIONALE

Da circa un mese per Via Nazionale le ambulanze sfrecciano più spesso a sirene spiegate e la gente si domanda il perché, qualcuno borbotta, qualcuno invia impropri all'autista.

Prima accadeva di rado perché per raggiungere il Pronto Soccorso dell'Ospedale gli autisti della Misericordia di Cortona evitavano il transito da Via Nazionale.

Due anni fa, quando venne istituito il servizio di emergenza-urgenza e quindi divenne operante anche a Cortona il "118" cioè il numero telefonico per avere una

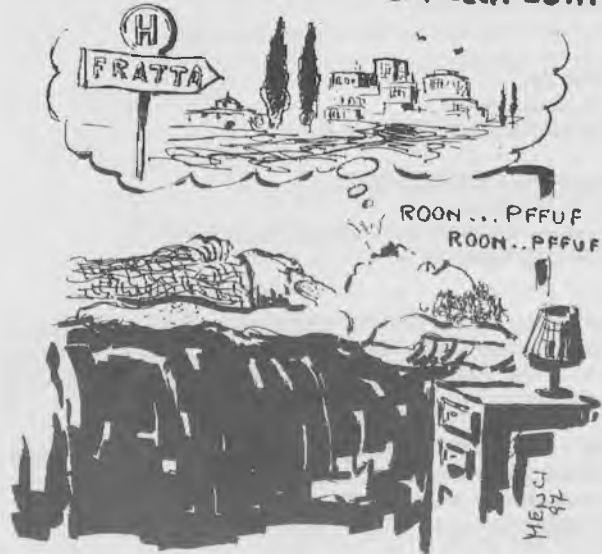
ambulanza con medico ed infermiere a bordo in caso di urgente necessità (incidente, malore, ecc.) la Misericordia di Cortona prese in affitto, a proprie spese, degli appositi locali in Piazza Amendola.

Quando l'autoambulanza veniva chiamata non attraversava la città e raggiungeva il luogo di chiamata con maggiore prontezza data l'ubicazione di partenza.

Ma è noto a tutti che l'autoambulanza con il medico a bordo è stata trasferita davanti

Continua a pag. 2

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



Continua a pag. 2

Antichità "Beato Angelico"

Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

□ da pag. 1

BRAVO, COSÌ SI FA, MA POI...

con i sindaci della Valdichiana, tentare un incontro con il Ministro di Grazia e di Giustizia o con un suo sottosegretario.

Non è più tempo di fare le pecore. Potremmo finire rinchiusi in un recinto con la sola possibilità di belare. Per le nostre uscite un cane ci indicherà la strada da percorrere ed un padrone con un bastone ci raddrizzerà il groppone se non seguiremo le indicazioni del suo animale. E' tempo di scrollarsi "di dosso" questa

apatia che ci sta distruggendo, e presa consapevolezza delle nostre forze, se saremo veramente uniti, potremo tutelare tutti i nostri interessi, da quelli inerenti la salute a quelli non meno importanti della economia del nostro territorio, della salvaguardia dei posti di lavoro, della creazione di nuovi posti di lavoro in un territorio che oggi vive quasi esclusivamente di pendolarismo.

Enzo Lucente

□ da pag. 1

ADDIO, VECCHIA PRETURA

soltanto l'ufficio giudiziario del Giudice di Pace, recenti organi giurisdizionali che, come è noto, hanno sostituito i Giudici Conciliatori e che, sotto il profilo della competenza per materia e per valore, sono ben poca cosa. La nostra Pretura, che ha sempre compreso nel suo Mandamento anche il Comune di Castiglion Fiorentino, ha una lunga e solida

tradizione, consolidata soprattutto da valorosi magistrati che vi si sono succeduti.

Vorrei ricordare tra questi, per quanto riguarda gli ultimi decenni, oltre all'attuale Pretore titolare, magistrati dal calibro di Emilio Gabrielli, Ulderico Sperduti, Ubaldo Tosti, Paolo Nannarone. E

accanto a loro un piccolo drappello di avvocati cortonesi che, rinnovatosi nel corso dei decenni, ha quasi sempre tenuto alto il prestigio di Cortona. Quando una bandiera si ammaina, è inevitabile un profondo senso di amarezza e di malinconia.

Giovanni Carloni

La città dove le fontane si riparano dopo anni e dove il turismo, ovviamente, non riesce a fare il salto di qualità

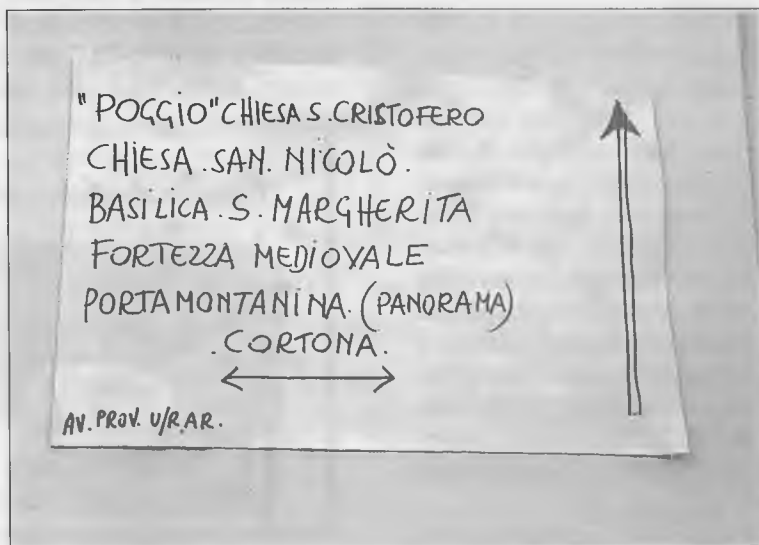
CORTONA, LA CITTÀ CHE VOGLIAMO

Cortona è una città che ogni anno, con le sole proprie forze millenarie, riesce a convincere migliaia di turisti che trascorrervi qualche giorno delle proprie vacanze; è un'occasione unica e ripetibilissima. Non discutiamo sulle scelte che i nostri governanti effettuano per rendere le stagioni turistiche interessanti ed attraenti (su alcune invece dovremmo discutere e parecchio), scelte che possono avere maggiore o minore riscontro sui girovaghi d'Italia e del mondo. Proviamo a discutere invece sulle potenzialità mal sfruttate di una città che non deve adagiarsi sempre sul fatto che "...anche quest'anno c'è stato un aumento di presenze". Non limitiamoci a questo. Cortona, e questo lo ribadiamo spesso, deve fare quel salto di qualità che per alcuni potrebbe essere già avvenuto, ma che basta girare qualche città d'arte (senza allontanarsi troppo tra Toscana e Umbria) per rendersi conto che c'è ancora molto da fare. Intanto il turista che viene a Cortona è un turista mordi e fuggi, cioè all'80 % sta a Cortona massimo due giorni, si compra i suoi bei panini, la cartolina e via verso altri lidi. Come cortonese potrei anche essere soddisfatto, ma presumo che gli operatori turistici in generale, vale a dire i commercianti, gli albergatori, le strutture agrituristiche, i centri sportivi, non solo del centro storico ma anche quelli delle altre realtà comunali non lo siano affatto. Una stagione impostata diversamente (con manifestazioni di alto livello ma che durino più giorni e che coinvolgano molti artisti, corali, orchestre e via dicendo, che "obbligano" gli artisti itineranti a stare a Cortona più giorni con le conseguenze che è facile immaginare) porterebbe benessere per tutti, oltre alle tanto osannate presenze in aumento con le quali qualcuno in Tv si sciacqua spesso la bocca. In fondo non saremmo l'unica città a sfruttare il turismo per migliorare la propria qualità di vita, quindi non scandalizziamoci e non gridiamo agli interessi di bottega o al fatto che in fondo ciò che conta è il tornaconto economico. Evitiamo sterili strumentalizzazioni.

Poi ritengo improrogabile un radicale "vernissage" alla sfiorita città etrusca: intanto potenziare il servizio di

nettezza urbana nel periodo giugno-settembre, perchè non sono sopportabili i cassonetti straboccanti di tutto che sbucano da ogni angolo suggestivo (nel senso che ci suggestiona...) della città; una città pulita è il primo passo per iniziare bene la stagione, il secondo passo è quello che tutti noi, turisti compresi, dovremmo sporcicarla meno. Vengono poi i parcheggi: guardate, cari lettori, che quella dei parcheggi è una tiritera che sta annoiando tutti, lo so, ma cosa possiamo fare? Ignorare il problema sarebbe salutare? Dovremmo preoccuparci invece se nessuno ne parlasse più, perchè il problema è reale ed urgente. Il turista che viene a Cortona deve essere messo in grado di parcheggiare, non dico in piazza della Repubblica, ma solo semplicemente di parcheggiare; in alcune settimane questo è proprio impossibile. Doppie file, auto sostate di traverso, in lungo, in largo, così e così, e via con il caos e con le multe. Dando in pasto alle auto il bel viale del Parterre a mo' di parcheggio non risolve certo il problema dei parcheggi, anzi se ne crea uno nuovo e ben più grave: dove vanno i cortonesi a passeggiare senza ricoprirsi di polvere? A Manzano? Migliorare la segnaletica turistica per indicare strade e monumenti importanti è un'altra cosa da fare subito (qualche mano ignota, ai piedi della Chiesa di S. Francesco, per ferragosto ha affisso un cartoncino con le indicazioni per S. Nicolò, S. Margherita, la Fortezza ecc., perchè molti turisti, arrivati trafelati, non sapevano se sarebbe valsa la pena fare un'altra salita ripidissima per vedere qualcosa d'importante; gli unici due cartelli in loco indicano due alberghi e l'ospedale, quest'ultimo forse una vera attrazione turistica del tipo "...qui c'era l'ospedale di S. Margherita, ora è da un'altra parte..."). Infine l'illuminazione di alcune strade anche importanti: avete mai provato a passeggiare nella splendida zona di S. Benedetto (praticamente in pieno centro)? Attenzione, perchè con il buio che c'è, potreste trovarvi sotto la suola un qualcosa che forse si vi porterà fortuna, ma intanto vi porta problemi immediati. Insomma, a parte le battute (tutte con fondo di verità però) le cose da fare sono diverse, non tutte elencabili per ovi motivi di spazio, ma che comunque il cittadino attento avrà già notato da sé. Rendere ai turisti un soggiorno migliore, presentare una città all'altezza della situazione non solo per due giorni l'anno, aggiustare le fontane di Cortona non solo quando viene la moglie di Mitterrand, ma anche quando tornano i cugini del Rossi o il fratello del Bianchi (cortonesi che vivono fuori Cortona per vari motivi e che ci tengono a trovare la città natale in ordine, così come noi teniamo a presentargliela tale), asfaltare le strade non solo per le gare automobilistiche, potrebbero essere segnali di disponibilità che noi Cortonesi, che viviamo nella città tutto l'anno, vedremmo come probabile sintomo che anche noi siamo nelle idee e nei sogni di chi ci governa. Per noi la stagione estiva dura tutto l'anno. Compreso?

Lorenzo Lucani



E' tempo di cambiare mentalità.

Fino ad oggi i comuni della Valdichiana hanno sempre lottato fra di loro per una presunta supremazia di vallata e, come i polli di Renzo, sono finiti in pentola.

Anche per la pretura si sta verificando una situazione analoga.

Tutti ad Arezzo, come se fosse facile entrare ed uscire da questa città che ha una viabilità assurda. Quanti disagi dovranno subire le popolazioni della Valdichiana? Se per S. Giovanni e Monteverchi si cerca una soluzione diversa, perchè non percorrere per Cortona la stessa strada?

Le Amministrazioni Comunali di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano e Marciano sono tutte dello stesso colore politico. Perchè tutti insieme non chiedono un allargamento territoriale e creare una sezione distaccata in Valdichiana del Tribunale di Arezzo?

La popolazione è di oltre 50.000 unità, la richiesta potrebbe essere avanzata; occorre però saperla seguire da vicino e purtroppo non abbiamo persone adatte. L'ospedale insegna. Ma speriamo in un rigurgito di carattere del sindaco Pasqui. La battaglia si può perdere, ma si deve anche saper scendere sul campo di battaglia (E.L.)

□ da pag. 1

A SIRENE SPIEGATE PER VIA NAZIONALE

L'ospedale, non per decisione o volontà della Misericordia. Ciò in quanto il medico dell'autoambulanza deve effettuare il suo intervento a favore di quanti si presentano all'Ospedale per incidenti e malori.

Quando invece viene chiamata dalla centrale del 118 per un intervento esterno il mezzo deve percorrere Via Maffei, Via Santa Margherita, Via Nazionale e Via Roma e data l'urgenza (un minuto può salvare una vita) deve per forza azionare la sirena per otte-

nere strada.

Adesso che conosciamo il motivo, non imprechiamo, ma agevoliamo la corsa all'autoambulanza.

Una vita è in pericolo ed anziché imprecare rivolgiamo un pensiero a chi aspetta il soccorso augurando che arrivi in tempo per salvare un nostro simile.

La sirena non suona sempre per gli altri; ognuno di noi può, speriamo mai, aver bisogno di un servizio sanitario urgente.

Franco Marcello

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Picgai, Cesarina Perugini, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 & 500.000 (iva esclusa)
cm: 10X4.5 & 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

PIETRO BERRETTINI "VENERA" S. MARTINA

La mostra "Pietro da Cortona per la sua terra", inaugurata il primo febbraio e conclusa il 17 agosto in Palazzo Casali, ha inteso celebrare l'arte di Pietro Berrettini in rapporto con la sua terra, offrendo un percorso ideale della crescita del pittore attraverso i maestri che lo influenzarono, le sue opere in terra

Galleria Nazionale dell'Umbria.

Nel 1956 si trovava presso l'Accademia di Belle Arti del capoluogo umbro e datato fra il 1640-50.

Roberto Contini nel catalogo dichiara di aver incluso la "taoletta" in



aretina e umbra, e gli uomini che, frequentandolo a Roma, ne propagarono lo stile. Impossibile elencare in questo breve articolo le opere esposte. Ci limiteremo ad illustrare un quadro da stanza che, senza ombra di dubbio, deve aver colpito la sensibilità di ogni visitatore per la sua straordinaria bellezza. Si tratta della Madonna con Bambino e Santa Martina, un olio su tavola di 66x66 cm., proveniente da Perugia,

questa mostra quasi simbolicamente, per documentare un tema prediletto da Pietro da Cortona. Se ne conoscono infatti numerose redazioni tutte però con un senso di lettura invertito rispetto a questo esemplare perugino, ovvero, con la S. Martina posta a destra".

Segnaliamo adesso le varianti secondo le indicazioni dei critici d'arte Contini e Briganti: nella variante con i tre personaggi a figura intera s'impone

per la qualità la grande tela del Louvre, la Madonna con il Bambino e S. Martina, tela 138x160 cm. L'opera proviene dalla collezione di Luigi XIV che probabilmente la fece acquistare a Roma tramite un suo agente. E' citata nell'inventario di Le Brun del 1683. Posteriormente fu posta sull'altare maggiore di Versailles. Venne al Louvre certamente nell'epoca della Rivoluzione. Stilisticamente si avvicina alla "Nascita della Vergine" di Perugia ed è probabile che il quadro sia stato dipinto nel 1643 a Roma dove in un secondo tempo lo acquistò Luigi XIV. Lo stesso soggetto che rappresenta la Santa cara al Cortona può indurre a pensare, così afferma G. Briganti, "che questi lo dipingesse per se e lo vendesse più tardi: la presenza di S. Martina farebbe escludere infatti una originaria destinazione per la Francia".

Di non impari livello è la replica (147x160 cm.) di collezione privata prima londinese e oggi fiorentina, di data posteriore della precedente (1643).

Nella accezione a 3/4 di figura, ancora il Louvre detiene il primato della bella tela (115x150 cm.) già nella raccolta di Carlo Alessandro di Lorena. Probabilmente è la sola opera posseduta dal Lorena. Passò successivamente in proprietà ad Amedeo di Savoia principe di Carignano e fu acquistato da Luigi XV alla morte del principe nel 1742. Anche qui la presenza di S. Martina fa supporre che il dipinto fu eseguito a Roma. Poiché sembra più tardo dell'altro esemplare del Louvre, il Briganti presume una data di poco posteriore al 1647, anno del ritorno a Roma dell'artista dopo il terzo soggiorno fiorentino. Contini cita ancora di formato non più orizzontale, ma quasi quadrato la neocorreggesca versione -

sempre a tre quarti di figura del Metropolitan Museum (70x58 cm.).

Anche Fabbrini ci offre la notizia di un quadro di altare eseguito nel 1666 dallo stesso Berrettino per Bartolomeo Valli di Cortona con la Madonna, il Bambino e Santa Martina.

Come abbiamo visto, il tema di S. Martina è ricorrente nell'operadel Cortona. Martina, vergine e martire nel 228 sotto Alessandro Severo, è titolare assieme a S. Luca della chiesa romana

reggitore della massima organizzazione artistica romana del tempo, dal 1634 al 1638.

Nel 1634 Pietro iniziò i lavori nella chiesa dei SS. Luca e Martina. Il 25 ottobre dello stesso anno, essendosi ritrovato il corpo della Santa, fu decisa la ricostruzione totale dell'edificio. Il rifacimento della chiesa inferiore prevedeva la creazione di una tomba anche per il Cortona dove infatti fu sepolto dopo la morte, avvenuta il 16 maggio 1669.

Santa Martina fu addirittura prescelta da Pietro quale sua erede universale nel suo testamento del 9 maggio



che costituisce il capolavoro architettonico dell'artista (vedi Karl Noehles "la chiesa dei SS. Luca e Martina nell'opera di Pietro Berrettini"). Il Berrettini ai tempi di papa Urbano VIII divenne principe incontrastato della pittura e dell'architettura romana, e quasi a rendere tangibile questa sua preminenza, venne eletto Principe dell'Accademia di S. Luca, cioè

1667 (pubblicato per intero dal Fabbrini, 1896, pag. 248 e segg.).

Noemi Meoni

Nelle foto: Pietro da Cortona, *Madonna con Bambino e S. Martina, Perugia - Galleria Nazionale dell'Umbria. Madonna con Bambino e S. Martina, Louvre.*

INVITO A CORTONA

*Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo*



Congressi, convegni, seminari di studio

25 Ago.- 5 Sett. - Italian Language Course in Cortona

31 Ago.-6 Sett. - Corso di Orientamento Universitario

Mostre, fiere, esposizioni

30 Ago.-14 Sett. - XXXV Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico

Galleria d'Arte Severini

30 Ago.-3 Otto. - Falso Aldo (Latina) Personale di pittura e scultura

Teatro - Musica - Cinema

30 Agosto - "Il Laudario di Cortona" Coro Polifonico Nostra Signora di Misericordia

Settembre - Concerto di violoncello e pianoforte con Menuhen Meir e Alessandra Cartocci

Settembre - Concerto di pianoforte e fisarmonica classica con Michele Lanari e Dei Alessandro

Gastronomia - Folklore - Manifestazioni varie

28 Settembre - Sagra dell'Uva

Manifestazioni sportive

25-31 Agosto - Tennis: Torneo Nazionale di singolare N.C. "Circuito Umbria Tennis" - Trofeo "Umberto Pocetti"

1-7 Settembre - Tennis: Torneo Nazionale singolare Maschile B3, B4, C "Circuito Umbria Tennis"

8-14 Settembre - Tennis: Torneo Nazionale di Tennis cat. B Maschile

VACANZE 1997

In crescita il turismo nelle città d'arte

La notizia, dati statistici già alla mano, è apparsa sul Sole 24 Ore del 19 agosto scorso: in calo il turismo balneare, Sardegna a parte, in crescita invece il turismo alternativo e più riposante nelle città d'arte toscane.

Come ormai sempre accade, i risultati della stagione 1997, ancora non terminata, sono già archiviati grazie alla "tendenza" che fa capire quelle che saranno le cifre ultime al tirar delle somme: così possiamo sapere che la Toscana è stata presa d'assalto dagli stranieri (cosa, a dire il vero, ormai ben nota) e che le mete preferite di americani, inglesi, giapponesi, francesi, spagnoli ed anche olandesi sono state soprattutto Siena, Firenze e le colline del Chianti.

Il Chianti, soprattutto, grazie alla presenza di ospiti famosi, come il premier inglese Tony Blair.

Ma ad un'incollatura si

affacciano Pisa, Lucca e Cortona.

I dati riportati ricomprendono anche il turismo così detto "mordi e fuggi", cioè quello dei veloci fine settimana, ma il risultato è abbastanza consolante: si parla di un aumento del 7-8% per il periodo di punta, nel cuore della stagione estiva. In calo, invece, l'affluenza dei turisti italiani, almeno sulla base delle prime valutazioni, che sembrano preferire mete quali le coste dell'ex Jugoslavia, di recente recuperate al turismo, e gli immancabili paesi esotici.

IB

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

IN UNDICIMILA, PER AMMIRARE IL BERRETTINI

In undicimila sono venuti ad ammirare le opere di Pietro Berrettini, che sono rimaste esposte, a Palazzo Casali, da febbraio alla fine d'agosto. Il grande artista ha fatto "centro" come lo fece durante la vita quando era il pittore preferito dei Papi, regnanti e famiglie importanti.

Pietro da Cortona passato alla storia come il fautore del "Cortonismo", educato in Toscana, passò in età giovanile a Roma dove operò come architetto e pittore, ancor più che nell'architettura, il barocchismo dell'artista si esplicò in pittura; il teorico Francesco Milizia (1725-1798) affermò che l'arte del Berrettini consisteva nell'"abbagliare" soltanto la vista per mezzo di un fracasso.

Questa parola "fracasso", è particolarmente significativa, perché, paragonata alla purezza ideale perseguita dal neoclassicismo, l'arte del cortonese, così, declamatoria, doveva veramente apparire eccessiva e fragorosa. E tale appare necessariamente anche oggi se la si vuole simile a un modello classico e a uno moderno. Ma, per capire Pietro da Cortona, occorre collocarlo entro la sua epoca, nell'ambiente culturale dell'assolutismo sovrano, che, alla rappresentazione scomoda della realtà sociale con eroi umani (Caravaggio), preferisce le rappresentazioni idealizzate con eroi mitici.

L'opera del grande cortonese è emblematica e si collega a tutti quei pittori che, prima di lui, hanno immaginato di superare i

limiti imposti dall'architettura, non soltanto dilatando idealmente le pareti, ma anche "sfondando" i soffitti.

Ma rispetto ai suoi predecessori, è diverso lo spirito con cui egli affronta e sviluppa il tema. Per lui, infatti, non si tratta tanto di stabilire un rapporto fra l'ambiente dell'uomo e la natura, quanto di creare uno spettacolo teatrale; lo sfondamento del soffitto è come l'aprirsi di un velario che permette l'apparizione stupefacente di un gran numero di figure volanti. Non importa che lo spettatore capisca il "tema", quanto resti meravigliato dal "sottinsù", dal movimento delle figure e venga perciò colpito nella fantasia più che motivato razionalmente.

Lilly Magi

Dopo Nek con la sua "Laura non c'è" anche Cortona a Sanremo

"PIETRO NON C'È"

Le undicimila presenze in sette mesi hanno dimostrato che la mostra su Pietro da Cortona in Palazzo Casali ha raggiunto il suo scopo che, oltre al non trascurabile ritorno economico, era principalmente quello di "omaggiare" l'artista cortonese con un'esposizione di alto livello. A parte un acidissimo articolo apparso sul Corriere della Sera, che la bollava come una mostra dal carattere fortemente provinciale e senza quello spessore che gli organizzatori volevano far credere, quella sul Berrettini ha riscosso numerosi e sinceri apprezzamenti dalla critica specializzata e questo non può far altro che rallegrarci; i soldi spesi bene, le scelte mirate, tutto quello che porta lustro e benessere a Cortona sarà sempre ben accetto, soprattutto da noi cortonesi.

Ma visto che comunque un difettuccio in ogni cosa è sempre bene trovarlo sennò si abitua male (ovviamente con la bonarietà del padre che sgrida il piccolo, ma che lo fa per il suo bene), devo dire che, sì, sono stato fortunato, l'errore o forse è meglio dire lo sgarbo anche questa volta "qualcuno" lo ha commesso. Ricapitoliamo: bella mostra, ottima esposizione, splendido catalogo, afflusso di visitatori al di sopra delle aspettative, notevole pubblicità indiretta per la nostra città, inaugurazione con alte personalità (anche Sgarbi non ha voluto perdersi l'avvenimento), il Sindaco e la Vice Sindaco tirati a lucido, bei discorsi..... Insomma ce lo vuoi dire qual è questo difetto o no, direte voi. Presto detto. Dunque all'inaugurazione c'erano proprio tutti, la mostra l'han-

no visitata proprio tutti, ma, "sgarbo degli sgarbi", mancava proprio Lui. Chi Lui? Ma sì, Lui, il Berrettini, il famoso artista che Cortona ha così lungamente celebrato ed il busto del quale è esposto in alto, accanto alla Farmacia di Piazza della Repubblica, nell'arco sopra l'ingresso di Via Ghibellina. Cosa significa questo, direte Voi; come !!! non c'era Pietro? Purtroppo sì, cari lettori, era assente ma non per colpa sua. Si narra infatti che con "largo" anticipo (nel settembre 96) la nostra Amministrazione comunale pensò bene di far restaurare questo famoso busto, per presentarlo in tutto il suo splendore per il febbraio successivo; busto che non è che si trovasse in cattive condizioni, aveva solo bisogno di una ripulita.... Bene, nonostante le rassicurazioni datemi in Consiglio Comunale, il busto, cari cortonesi, oggi 23 agosto dell'Anno del Signore 1997, a mostra chiusa, il busto dicevo ancora non c'è. Non c'è?

Sì, non c'è, Pietro non c'è, come la Laura di Nek, ma in compenso c'è un'impalcatura che ha fatto bella mostra di sé per tutta la stagione estiva e che rimarrà nelle foto dei turisti come segno d'arte moderna, un ponteggio enorme che, visto il tempo che c'è stato, starà nascondendo chissà quale meraviglia.

Intanto la meraviglia è la nostra, di noi cortonesi, che oltre agli undicimila della mostra volevamo che ci fosse anche Lui, Pietro, a fare bella mostra di sé. In questo momento è sicuramente dall'estetista a rifarsi bello, forse per i festeggiamenti del prossimo centenario del 2097; ma ci sono arrivate voci che questo ritardo è dovuto al fatto che Pietro non sta fermo un attimo con la testa e nonostante il restauratore gli dica "per favore, Sig. Berrettini, non si muova", si dice che Lui, vista questa incredibile comica, si stia "sbellicando" dalle risate.

Lorenzo Lucani



Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

I FUNGHI

Si sa che noi cortonesi da piccoli siamo stati "allattati" con castagne, porchetta e funghi. Perciò, quando arriva la stagione dei funghi ci viene la smania di andare per i boschi. Così un bel giorno presi la strada corta dal Torreone che porta al S. Egidio. Non avevamo panieri ma bei fazzolettoni rossi grandi come mezzo lenzuolo. Ora non si trovano più, ma all'epoca in tasca tutti noi ne avevamo uno, anche perché serviva a molti usi. Di funghi se ne trovò parecchi, in poco tempo, fortuna sfacciata, ed eravamo tutti contenti. Mentre si ritornava verso il Torreone si trovò un "montagnino". Li volle vedere e ci disse che erano tutti velenosi. Si rimase male, molto male aprendo i nostri fazzolettoni si buttarono via tutti. Arrivati al Torreone ci venne un dubbio, si ritornò di corsa indietro e arrivati sul posto non si ritrovò più il "montagnino" ma neanche un fungo. Fu la prima fregatura che si prese dalla vita ed avevamo solo 12 anni.

TERONTOLA-CORTONA

Una mattina del 1945 altra partita di pallone, persa per 4 a 1. Invitati dal Terontola calcio si partì in 15 con 5 biciclette. Mentre ci si incamminava a piedi quelli con la bicicletta portavano in canna altri 5 ragazzi. Arrivati a Terontola ritornavano a prendere gli altri che intanto camminando, camminando avevano fatto mezza strada. Finalmente si arrivò tutti. Si giocò si perse, si rifece il percorso all'inverso con il solito sistema. Arrivati a S. Angelo si sentì suonare un'orchestrina, ci si fermò. Ballavano, noi che non si sapeva ballare, ci si accontentò di vedere. Poi si cominciò a salire verso la città ma era dura, da quanto si era stanchi ci dava noia portar dietro le biciclette. Dimenticavo: per giocare non si prendeva neanche una lira e se si aveva sete o fame si pagava di tasca nostra.

"AMPOLA"

In piena guerra venne fuori questa



canzone, per me era bellissima ma non ero il solo ad apprezzarla. Questa parlava d'amore, ti faceva sognare mari lontani spiagge deserte con qualche pianta di palma qua e là, spicchi di luna in un cielo coperto di stelle. Invece nella realtà eri stordito da canzoni patriottiche fino alla nausea, inoltre era all'apice d'ascolto "Lili Marlen". Canzone tedesca, troppo tedesca per i nostri gusti di italiani; ascoltandola sembrava di sentire un esercito che marciava. Un giorno, come al solito, seguivamo al Parterre le ragazze della G.I.L.E.; quando si fermarono in un prato fecero un circolo ed una di esse con una vocina angelica, intonò AMPOLA, mentre le altre facevano il coro. Noi si rimase stupefatti!

Immediatamente ci si innamorò tutti di quella cittadina d'importazione. Da quel giorno guai a chi parlava male di lei, non solo, ma fra di noi, vi fu un come un tacito accordo: ci si poteva innamorarsi tutti di lei, fra noi non ci sarebbe dovuta essere nessuna gelosia e fu così.



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MANZANO

Alle Terme

LA SAGRA DEL PICCIONE

La "Sagra del Piccione", svoltasi come tradizione la prima domenica di agosto e il sabato precedente, è stata anche quest'anno un successo. La forza dirompente e artigianale della gente ha trionfato come sempre.

L'intero comune deve essere grato all'A.C. Montecchio e al paese del fior di loto per l'impegno che infonde nel voler dar lustro, anche se per pochi giorni, al bellissimo complesso termale di Manzano. E' abbastanza superfluo insistere sulla realtà (paradossalmente assurda) delle Terme da dove sgorga l'acqua "S. Margherita".

Nascosta e accoccolata tra la Valdichiana è una delle strutture più belle del comune e anche meno sfruttate. Dà l'impressione di un lungo letargo fino a diventare festa nel cuore caldo dell'estate. Diventa festa. Si trasforma in un accogliente luogo d'intrattenimento e divertimento...

Semplice e leggera come un nido di passero... Il lavoro e l'esuberanza della popolazione montecchiese nonostante paure e inciampi è stato ripagato.

La festa è finita e le terme di Manzano sono tornate a distendersi tra silenzi e frescure. E' tornata stancamente nella sua isola con un cuore d'acqua sotto le radici degli alberi e la terra nascosta d'erba.

In una calma sublime aspetta una nuova festa, intanto fissa Cortona e s'immerge nel suo mare di viti, campi e fiori gialli.

Ogni anno si svolgerà la prima domenica d'agosto la Sagra del Piccione e almeno per un giorno o due diverrà il canto di qualcosa. Con l'amore e l'accoglienza di madre avvolgerà l'esuberanza e l'allegria di chi tra vino e canzoni popolari vuole trascorrere una fresca serata profumata d'estate come in un senso di piccola magia. Il cielo commosso dalla sua dolce e silenziosa bellezza la bacia e l'accarezza sorprendendola con il suo personale spettacolo pirotecnico di luna e stelle.

"Il suo silenzio è di stella".

Albano Ricci

E IL "TANGO DELLA GELOSIA"

Venerdì primo agosto in occasione della Sagra del Piccione di Manzano abbiamo assistito ad una brillante commedia dialettale "Tango della gelosia in chiana". La compagnia teatrale era un insieme di più o meno giovani ritrovatosi esclusivamente per l'occasione.

Tutti con buona o ottima esperienza in campo della recitazione dialettale. Il tutto è stato curato da questi intrepidi attori che si sono divertiti, divertendo gli spettatori soddisfatti.

Pullulano nella nostra estate cortonese dialettalismi veloci che imitano teatri di prosa ambiti. Si muove in silenzio un germe di poesia popolare che rimane distante e presentato come uno sbaglio, in solite ripetitive performances prosastiche di assoluto imbarazzo.

Quello che conta non è il teatro ma il divertimento, il ridere, il far ridere e comunicare per detti.

La storia e la lingua cambiano.

Certe cose si dimenticano. Nel "Tango della gelosia", titolo di passionalità chianina, gli spettolanti si sono aperti con le risa e la freschezza della battuta fulminea ed improvvisa.

Solo un dubbio rimane: cosa è rimasto tra noi e la poesia popolare, tra l'artigianalità della Sagra (sempre e comunque particolare e bella, anche quest'anno) e le scelte e le idee della nostra agiata modernità?

In fondo è tutto paradossalmente normale e il resto, il divario, paradossalmente distante.

Comunque bravi gli attori montecchiesi che con il bagaglio ingombrante della giovinezza hanno immaginato di ricostruire quel ponte tra passato e presente. Sotto c'è solo acqua che scorre e porta via e separa.

Albano Ricci

CORTONA

Considerazioni tristi

CORTONA PER UMBRIA JAZZ

Mio figlio maggiore, Daniele, di quasi due anni, si entusiasma, com'è del tutto normale, per molte cose; ma quando si tratta di trombe e tamburi non lo ferma nessuno.

Così, pazientemente, me lo sono caricato sulle spalle al momento opportuno e l'ho trasportato fino in Piazza del Comune proprio all'inizio dell'esecuzione ambulante tenuta dall'orchestrina appositamente giunta da New Orleans. L'errore è stato posizionarsi - seduti sul primo scalino del Comune - subito dietro il tamburo grande, quello corredato dal piatto (sbeccato peraltro) in bilico sopra a quel gran pentolone. E' bastato poco, in verità perché all'entusiasmo del rampollo, subentrasse un certo fastidio. Da padre coscienzioso quale sono, premuroso per la salute uditiva del postero, l'ho caricato di nuovo sulle spalle e ci siamo diretti verso il bordo della Piazza. Lì l'approvazione del giovanotto, che aveva preso a battere le manine, è stata l'indice del fatto che da tale nuova postazione si riusciva a distinguere il suono della tromba e a seguire il filo del discorso musicale.

Terminato il pezzo con relativi applausi di gradimento, ci siamo dunque decisamente diretti in Ruga Piana, dove nel frattempo andava posizionandosi ai lati della strada un consistente numero di "sconvolti" bianchi e di dignitosissimi neri con relative bancarelle. Anche qui è stato necessario un notevole slalom per evitare di incuriosire troppo il giovane passeggero. Al ritorno, prudentemente, abbiamo preso per i vicoli, diretti verso la pastasciutta serale.

Questo breve, insignificante, resoconto del primo pomeriggio cortonese della carovana di UMBRIA JAZZ, mi dà lo spunto per un paio di considerazioni - probabilmente poco condivisibili - che mi hanno "frullato" per la testa in quei giorni.

Se penso all'origine della musica jazz, a quello che ha significato per il popolo nero degli Stati del Sud e, successivamente per intere generazioni, mi assale una grande tristezza nel vederne questa pessima caricatura. Non è in discussione la musica, ma la strumentalizzazione commerciale, lo snaturamento che ne viene fatto. Certo, la carovana che segue Umbria Jazz fa parte integrante dello spettacolo. Molti si dirigono a Perugia e dintorni più per assistere all'esibizione di uno "sconvolto" che percuote

per tutta la notte i bonghi, che per i concerti in sé. Oggi questo non può scandalizzare nessuno. Ma a me fa tanta tristezza. Quando penso che di un'anima musicale, che ha accompagnato un Popolo intero, sfruttato, emarginato, oltraggiato, che lo ha visto mostrare il proprio orgoglio mentre riusciva a tirare su la testa davanti al mondo, si è fatto il simbolo e - tristemente - la facile, tollerata, incoraggiata occasione per sconvolgersi... questo fa davvero tristezza.

Possibile che Cortona debba prestarsi a questo? Non si potrebbe tentare una strada - magari parallela - ma più rispettosa?

Che i *chilom* e gli *arghilè*, venduti in Ruga Piana tra le 30 e le 150mila lire, servano, dopo una bella fumata, a rifletterci sopra... chi ha fatto la scena in quei giorni, intascando le rispettive somme, certo ha "tirato a campare", ma - si sappia - dello "sconvolto", aveva solo l'aspetto. Ne conosco personalmente alcuni: studenti universitari, ragazzi in cerca di lavoro, che - al soldo di papà e mamma - in vacanza si mettono il loro bel travestimento e tirano su un po' di soldini. A loro è bene che vada così, ma Cortona si merita di essere così ingannata, ingannando?

Giuseppe Piegai

CORTONA

Nuovi negozi

ANTICHITÀ MARRI

Proseguendo la tradizione, Antonella Marri ha aperto un nuovo negozio di antichità in Via Nazionale, proprio di fronte alla casa dove hanno abitato i genitori. L'ambiente, pur non molto grande, si presenta elegante soprattutto per la buona qualità dei mobili esposti e di stampe di pregio. Ad Antonella gli auguri di buon lavoro.



Panificio ETRURIA



Punti vendita:

LOC. IL MULINO, 18 - SODO

TEL. 612992

VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA

TEL. 62504

VIA GUELFA, 22 - CORTONA

VIA GUELFA, 40 - AREZZO



TECNOARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

TERONTOLA

Il paese si rianima

ESTATE: RELIGIOSITÀ E DIVERTIMENTO

In estate Terontola, come ogni altro paese si rianima. I giovani, finiti gli impegni scolastici si dimostrano più disponibili a collaborare con gli adulti per dar vita a quelle tradizionali iniziative che allietano le lunghe serate di calura. E poi c'è il rientro di coloro (moltissimi) che, partiti dal paese anni fa o decenni, per motivi soprattutto di lavoro, vi ritornano per passare le vacanze; ricercando e riscoprendo gli antichi legami affettivi. Fa piacere ritrovarsi, stare insieme: "mi riconosci?... Ti ricordi quando..." e dopo le prime incertezze, perplessità, riaffiorano e si riconoscono nei volti, cambiati inevitabilmente dal tempo, i lineamenti familiari. Allora, fra commozioni e rimpianto riaffiorano memorie di amicizie, amori giovanili, spassi, scorribande, bricconate come l'andare a rubare le susine al prete, i meloni al contadino del prete o le ciliege a "Chiuno". Ecco che la partecipazione alle iniziative del paese si fa piena di entusiasmo e di fervore.

Così giugno e luglio, a Terontola, sono stati i mesi dedicati alla "Festa di S. Cristina", la fanciulla, martire di Bolsena, che da alcuni anni è diventata compatrona, insieme a S. Giovanni Evangelista della parrocchia: la devozione della popolazione verso la Santa si è diffusa, rafforzata ed il legame d'amore si è fatto sempre più profondo soprattutto fra i giovani. I festeggiamenti hanno avuto il seguente programma:

Domenica 13 luglio, ore 21: processione notturna da Terontola Bassa a Terontola Alta; la piccola borgata che ha accolto la Santa fra un tripudi di luci e petali di fiori. Preghiera e meditazione e poi anche un momento di raccoglimento in ricordo di don Walter Nocentini, nel primo anniversario di morte.

Sabato 19 luglio, ore 21: solenne corteo, animato dalla sfilata dei personaggi, in costume, della vita e del martirio di Cristina, lungo tutte le strade del paese, con un suggestivo quadro vivente finale. Citiamo, ringraziandoli, gli attori e gli animatori di questa suggestiva e mistica manifestazione: *soldati a cavallo:* Giorgio Giorni e Enrico Capecchi; *Cristina:* Cinzia Bignomi; *la madre:* Patrizia Bonacchioni; *il padre:* Giancarlo Lucarini; *l'amica di Cristina:* Valeria Casciello; *l'amica della madre:* Franca Lucarini-Fabbrini; *il prefetto:* Pierino Pieroni; *il giudice:* Alfredo Maccarini; *le schiave:* Alessandra Maccarini, Pamela Alunni, Ilaria Picciafuoco, Marika Orlandi; *gli schiavi:* Riccardo Torresi, Andrea Torresi, Luca Ciampi, Topini;

angeli: Paola Lucheroni, Chiara Barboni, Paola Tesstini, Silvia Zucchini, Valentina Zebi; *i poveri:* Eleonora Giorgi, Caterina Biagiatti, Fabiola Quaglia, Francesca Moretti; *i diavoli:* Luca Casucci, Lorenzo Bianchi, Elena Felici, Alessandro Alunni; *soldati:* Gianfranco Fabbrini, Massimo Bignami, Andrea Nasorri, Massimo Goti, Francesco Fattorini, Luca Nocentini, Matteo Casucci, Mirco Scirghi; *allo stendardo:* Igino Zucchini, Giancarlo Barcacci, Franco Mancioffi, Oreste Bernardini.

Animatrici e collaboratrici: Graziella Carrai, Franca Lucarini, Giulietta Monaldi, Teresa Mariottoni, Suor Grazia, Franca Gorucci, Grazia Zucchini, Albertina Corbelli, Wilma Biagiatti, Tiziana Alunni, Giuliana Mezzetti, Rosina Stellitano; *responsabile della manifestazione:* Margherita Nasorri-Gissi.

Domenica 20 luglio, ore 9,30: Messa solenne celebrata dal vescovo mons. Flavio Roberto Carraro nel parco della Chiesa. Il Vescovo nell'omelia ha ripercorso la vicenda umana e religiosa della giovane martire, il suo amore e la sua fedeltà a Cristo, additandola come esempio da seguire alle giovani generazioni.

Nel pomeriggio si è svolto il tradizionale *Palio dei Rioni:* ancora una volta, fra il divertimento generale "Le Corti", "Le Fornaci", "Il Mulino", "Baciolla" e "La Girella" si sono sfidati, con giochi goliardici e ingenui. Hanno vinto i colori Bianco-Celesti de "Le Corti".

C. Perugini

TERONTOLA

Grande successo di pubblico

SAGRA DI "BACIALLA"

Dal 7 al 17 agosto il G.S. Terontola ha organizzato, presso lo Stadio di Farinaio la "V Sagra di Baciolla" il cui ricavato (soddisfacente, dato il grande successo di pubblico che ha riscosso l'iniziativa) serve per sovvenzionare lo sport terontolese.

Il programma è stato allettante e ha previsto:

✓ **Serate Danzanti:** con vari complessi musicali dove giovani e meno giovani si destreggiavano con bravura nei vari balli. Si sono distinti come sempre "Brenzo" e "Zinco", provetti ballerini non solo di "Rumba", "Walzer", "Tango", ma anche dei più moderni "Makarena" e "Ballo del pinguino".

✓ **Torneo di Bocce.**

✓ **Gara di Briscola:** eterna sigaretta in bocca, vari "tic" di ammiccamento ai compagni, la Giusy e la Maria vincendo, hanno fatto "scorta" di prosciutti, spalle, salami, per tutto l'inverno.

Galaxia bar: "Oasi Caffè": con gelato artigianale, video gigante di film e piano-bar.

Pizzeria e ristorante: per tutta la durata della festa "Baciolla" ha offerto prelibate specialità: pici, tagliatelle, pizze, grigliate, bistecche, pesce. Alle "batterie" (tegami, forni, gratelle) le bravissime cuoche: Graziella, Agostina, Franca e Silvana; ma un ringraziamento va anche a tutti gli altri numerosi collaboratori che con impegno e sacrificio hanno permesso che la sagra avesse successo.

All'interno della Sagra si è svolto anche il "Torneo di Calchetto dei Rioni"; vincitrice

della sfida la squadra di "Baciolla" (con grande soddisfazione di Rolando...).

Sabato 16 poi è stata presentata dal nuovo presidente Giuliano Mezzetti (succeduto nelle mansioni al precedente Livio Biagiatti) il "Terontola prima squadra" il cui allenatore Carlo Topini si è augurato un fortunato campionato. Il

nuovo direttore sportivo sarà Bruno Ricci.

Un ringraziamento particolare è stato espresso dal presidente Giuliano Mezzetti a Maurizio Furlotti che da anni mette a disposizione del Calcio G.S. Terontola tempo ed infaticabili energie.

C.P.

A CORTONA PER UNA VACANZA DIVERSA

TUTTOCITTÀ 1997, pubblicazione che accompagna le Pagine Gialle edite a cura della SEAT SpA, dedica un articolo a Cortona proponendolo sotto la rubrica "Itinerari per il weekend".

"In vetta al S. Egidio tra eremi e foreste": questo il titolo del pezzo di cui è estensore Enrico Bassignana. Un accenno di storia, una frase a effetto sulla vetustà di Cortona, il fascino del mito dardanide che si stempera sulla scoperta tangibile delle tombe dei principi etruschi: poi l'autore - cosa a dire il vero insolita, ma proprio per questo più interessante - dedica tutta la propria attenzione agli aspetti naturalistici della montagna cortonese tracciando itinerari che portano i nomi ben noti del Torreone, dell'eremo di S. Egidio, di Cantalena e della Villa del Seminario. Di fronte al lettore si apre così un panorama vastissimo di boschi e vallate nascoste dove è facile imbattersi in splendidi esemplari della fauna locale, daini e caprioli, oppure, con più facilità, ghiandaie, pettirossi e picchi dai vari colori.

Un incontro più problematico potrebbe essere quello con vipere e cinghiali: ma, come fa comprendere l'autore, l'uso della prudenza può essere sufficiente a evitare conseguenze spiacevoli.

Consigli utili per gli interessati: equipaggiamento da trekking leggero con borraccia, bussola e cartina. Autunno e primavera vengono indicate come le stagioni più adatte per la percorrenza degli itinerari montani soprattutto in considerazione dei contrasti cromatici e delle fioriture.

E' un'immagine alternativa di Cortona, quella che balza agli occhi del lettore, non meno affascinante della consueta legata alle bellezze storiche e artistiche: un territorio grande tutto da esplorare in libertà rispetto agli orari, alla lotta per conquistare un parcheggio, non meno ricco di scoperte legate ad un glorioso passato (eremi, chiese e piccoli borghi suggestivi abbondano nella nostra montagna) e capace di riconciliare il viaggiatore con ritmi più naturali e umani.

Un consiglio che vale anche per tutti noi che pur avendo a portata di mano questo "parco naturale" di certo non lo conosciamo come si meriterebbe.

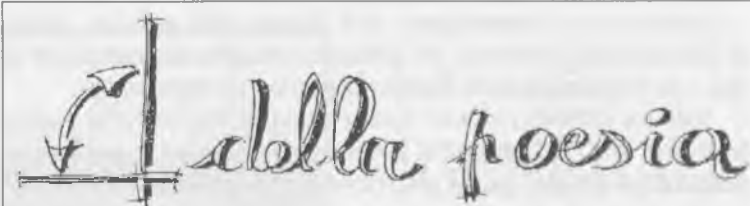
Isabella Bietolini

*** FIORI D'ARANCIO ***

Domenica 13 luglio, presso la chiesa di S. Filippo di Cortona, si sono uniti in matrimonio Claudio Paglioli e Giuseppina Conti circondati dall'affetto e dalla commozione dei genitori, parenti ed amici.

Ha officiato la cerimonia il sacerdote Ottorino Capannini. Ai neo sposi l'augurio di lunga felicità.

C.P.



LETTERE BRUCIATE

Sono di fuoco e di vento
brucio come brucia una lettera d'amore
Sono passo leggero
sento nel cuore qualcosa che vola
Sono vita di poco fiato
neve e prato verde
Sono arsa e non è sete
questa che sento alla bocca
Non mi divora questo sorriso
eppure è come d'estate
E' come di stella
fatto di pezzi di vetro azzurri
Sono un angelo di farfalla
ribo un po' di cielo alle nuvole

un po' di silenzio al vento
ladra con gli occhi
Odoro l'orzo tagliato
con un abito leggero bagno le mani nel mare
strada bagnata dal suo luccichio
Il vestito bagnato è appiccicato a me
lanterna di mare, spuma d'oro
banasciuga dei miei piedi scalzi e gentili
Asciugo come panni al vento
di un filo sospeso ad ombra su un campo
corro con le cosce bianche e lisce
Brucio e non è fuoco
questa fiamma di dentro.

Albano Ricci

MERCATALE

Gratitudine della popolazione per la sua presenza

LA VAL DI PIERLE HA FESTEGGIATO S.E. MONS. CASTELLANI

Lil giorno 15 agosto nella chiesa di S. Donnino è stata celebrata la Messa in onore della Madonna Assunta cui il santuario è dedicato. Quest'anno la popolazione della valle ha avuto l'onore di ospitare per l'occasione il Vescovo novello di Faenza-Modigliana S.E. mons. Italo Castellani, già parroco nella diocesi di Cortona e cortonese di nascita.

Molti di noi lo conoscevano come parroco della cattedrale di Cortona, sacerdote attivo, particolarmente vicino ai giovani, aperto al dialogo e al confronto diretto con loro. Negli anni passati i ragazzi della nostra valle lo hanno incontrato in occasione della preparazione alla Prima Comunione, alla S. Cresima e per i corsi di fidanzati. In queste circostanze ha saputo parlare agli adulti e ai ragazzi sempre con semplicità.

Quando don Franco ci ha annunciato la visita del Vescovo al nostro Santuario ci siamo sentiti particolarmente onorati e felici di questo "regalo" ancora più prezioso e importante perché sono ormai rari i giorni che S.E. trascorrerà nella sua Cortona. La cerimonia è stata particolarmente suggestiva e vissuta con intensità di emozioni dai fedeli, allietata anche dalla "corale Margaritana" di Ossaia.

Mons. Castellani ha voluto far partecipi i presenti del grande affetto per il nostro parroco don Franco. Le parole che si sono scambiate don Franco e il Vescovo sono state la testimonianza del profondo sentimento d'amicizia che li lega da tanto tempo.

I fedeli presenti hanno percepito fino in fondo l'intensità dei messaggi: la fede profonda in essi contenuta, la richiesta di essere sorretti nel loro apostolato dalla partecipazione attiva della comunità.

Alla fine della Messa il Vescovo si è intrattenuto con i parrochiani che lo hanno salutato con grande affetto mentre sul prato antistante la chiesa era stato allestito un piccolo rinfresco offerto dalla "Festa Paesana".

Ringraziamo Sua Eccellenza per la sua presenza fra di noi a così breve distanza dalla sua nomina a Vescovo, ricorderemo con affettuosa riconoscenza questa giornata mentre rinnoviamo gli auguri più sinceri per la sua importante missione.

Annamaria Scurpi

Nella foto: Mons. Castellani benedice i fedeli. (Foto Boattini)



OTTIMA RIUSCITA DELLA FESTA PAESANA

Giunta alla sua 23 edizione, la Festa Paesana di Mercatale svoltasi nel parco-giochi dall'8 al 17 agosto ha avuto quest'anno un successo ancora più affermativo del solito, dovuto in gran parte alla qualità e alla varietà delle iniziative nonché al propizio contributo del bel tempo, con il risultato di una stragrande presenza di persone le quali hanno seguito con manifesta simpatia le diverse manifestazioni.

Durante la festa, organizzata com'è noto dalla Unione Sportiva Valdipierle, si sono succeduti numerosi spettacoli come rappresentazioni teatrali, trattenimenti danzanti, attrazioni folkloristiche, fuochi d'artificio; oltre a ciò si è dato vita a molteplici e divertenti giochi: gare di briscola, pesca, gioco della roulette ecc. I giovani hanno avuto l'opportunità di stare insieme nella discoteca allestita per l'occasione da un gruppo di ragazzi appassionati di questo genere. Nelle serate di punta gli stands gastronomici hanno visto i loro tavoli occupati oltre misura dai buongustai della cucina locale, che il prodigarsi di brave cuoche ha reso quantomai appetitosa.

Non va dimenticato inoltre il contributo eminentemente umanitario indirizzato tramite questa festa a tre benefiche istituzioni quali l'Avis, la Misericordia ed il Calcit: le prime due, recentemente costituite a Mercatale come sub-sezioni comunali, hanno provveduto anch'esse a piazzare un loro stand con l'utile risultato di un ulteriore concreto sostegno della popolazione. In quanto al Calcit, poi, il giorno 16 è stato presentato, come è ormai tradizione, lo spettacolo "Musica per la vita" il quale, sebbene sotto il

profilo musicale non sia apparso quest'anno di livello pari al passato, ha tuttavia ottenuto il favore del pubblico ad opera dei balletti di Francesca Romana Pasculli e delle frizzanti poesie vernacolari di Rolando Bietolini e Carlo Roccati.

Le offerte raccolte dal Calcit sono state come sempre generose, superando la cifra di lire 800 mila.

Per avere un più preciso ragguaglio sui dati e sugli intenti dell'annuale Festa Paesana ci siamo rivolti ad uno dei principali organizzatori, il sig. Nazzareno Bricchi, al quale spetta pure il merito, assieme al presidente Raspati, di rappresentare fattivamente la Unione Sportiva Valdipierle. "Il comitato organizzatore - egli ci ha detto - ha lavorato con entusiasmo allo scopo di offrire un periodo di festa alla valle, richiamare i turisti presenti in zona e valorizzare il paese attraverso le sue tradizionali risorse di ospitale accoglienza. Il ricavato servirà per la gestione dell'attività del prossimo anno dell'U.S. Valdipierle. Questa società - ha aggiunto - è formata da volontari che offrono il loro tempo e lavoro ad una attività che permette ai giovani del luogo di stare insieme in maniera corretta aiutandoli nella formazione del loro carattere oltre che nello sviluppo fisico. Non esistono nella zona altre forme di aggregazione giovanile e molti vorrebbero anche la nascita di altre attività parallele. Perché questo sia possibile c'è bisogno della collaborazione attiva di un più largo numero di persone; e soprattutto è importante - ha concluso Bricchi - che chi lavora per mantenere le strutture già esistenti non sia lasciato fisicamente e moralmente solo".

Mario Ruggiu

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo Duna 70 Weekend anno 1990 ottime condizioni. Tel. 0575/62558

Società settore informatico seleziona giovani con conoscenza fondamentali informatici ed office per lavoro part-time 12 ore settimanali, con retribuzione di oltre un milione al mese più rimborsi spese. Possibilità di carriera. Per appuntamenti tel. 0575/905795

Vendesi compressore di aria 800 l/min. n. 4 uscite motore acme (benzina), mobile su ruote gommate e guida stegole, uso decespugliatore, forbici, pneumatiche, ganci e pettini scuotitori olivi ecc. Tel. 0575/603541

Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di Diritto per scuole superiori, esami universitari, concorsi. Tel. 0575/603604 e chiedere di Marco

Vendesi casa di mq. 150 con garage; zona S. Niccolò (Poggio) in Cortona. Tel. 0575/63.04.15 ore pasti e chiedere di Piero

Cedesi a prezzo interessantissimo attività commerciale a Camucia tab. 14 bomboniera, abiti da cerimonia, articoli da regalo, fiori piante, cereali, sementi, articoli da giardinaggio. Tel. 0575/603695

Vendesi salottino componibile con mobili e vetrina centrale, tavolo allungabile e 6 seggiole (imbottite) + 2 poltrone. Tel. 601679

Autentica svendita a sole L. 100.000 arco da tiro Compound d della Browning modello pro competition 50 libbre con allego da 27a 30, ottimo per gare e amatori. Usato pochissimo. Tel. 075/8230274 (ore serali)

Vendo raccolta annuale (non completa) della rivista automobilistica Autosprint dal 1976 al 1991, circa n. 650 copie divise per ogni anno. Prezzo da concordare. Tel. ore pasti allo 0575/601878

Vendesi nei pressi di Cortona, occasione unica villetta capotesta di nuova costruzione 180 mq. + terrazza e giardino. Ottime rifiniture. Richiesta L. 180 milioni. Tel. 0575/659682

Cortona vendesi centro storico appartamento 6 locali con servizio parzialmente da ristrutturare. Tel. ore pasti allo 0575/352961

Analizzatore gas di scarico motorscan 8010 omologato semi nuovo vendesi. Prezzo ottimo! Tel. ore pasti allo 055/589970

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via N°

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBISSE MOTOZAPPATRICI
Landini Paspal BCS STIHL brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S. 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Formato il coordinamento

CIVILTÀ RURALE E LAVORO CONTADINO

Dopo alcune riunioni preliminari, in data 19 luglio c.a., si è costituito un coordinamento operativo che avrà il compito di avviare un complesso discorso attorno al recupero e alla valorizzazione della cultura e del lavoro contadino della nostra Valdichiana.

Lo snello organismo è solo "fatto organizzativo" e vuole essere appunto preparatorio ad un prossimo futuro coordinamento, che sarà più vasto e così più rappresentativo di tutte le varie realtà che, a vario titolo, operano sul territorio, comprendente una vasta area della Valdichiana: principalmente molteplici amministratori comunali ed alcune provinciali. A responsabilità primarie sono chiamate le amministrazioni provinciali che dovranno farsi carico di coordinare intese che portino ad una nuova fase per un'azione di sostegno per i giovani; ma anche le amministrazioni locali devono orientarsi doverosamente verso queste o simili possibilità, e non limitarsi a gestire manifestazioni che non incidono sul tessuto sociale e culturale del territorio.

Diciamolo con franchezza, certe iniziative lasciano il tempo che trovano, sono "fuochi artificiali" belli; ma valevoli solo per un attimo, se non vi è uno spessore di basse e di vera valorizzazione della nostra cultura locale non potremo avere "aspirazioni popolari". Saremmo solo degli antagonisti con forti similitudini per gli spot di berlusconiana memoria.

La valorizzazione di antiche culture, del lavoro rurale sono occasioni che non si presenteranno in eterno alle nostre popolazioni; è vero che le amministrazioni non possono creare posti di lavoro, ma le linee politiche si, gli indirizzi politici ci devono essere. Compito del coordinamento: subito il contatto diretto con altre amministrazioni viciniori, che hanno in comune radici, storia e volontà politica. Presto un sopralluogo in località Monsigliolo per verificare la possibilità di concentrare qui materiali, passioni e futuro. I locali ci sono, le strutture sono accettabili, vi è la loro disponibilità, data da tempo dal Preside dott. Domenico Petracca, Preside dell'I.T.A.S. "A.Vegni" di Capezzine, che è particolarmente sensibile a queste potenzialità museali. Che dire oltre, egli viene dal Sud, indica finalità e metodi a "culture locali". Qui potrà avvenire una raccolta, una catalogazione, un ripristino di funzionalità di antichi oggetti, di antichi e mai sopiti valori.

La s.p.a. "Cortona Sviluppo", attraverso il suo attivo presidente Elio Vitali ha avanzato una proposta, che ha accolto unanimi consensi e cioè quella di esporre alcuni

pezzi "pregiati" del lavoro contadino, nella prossima edizione dell'EXPO, che si terrà dal 26 ottobre al 2 novembre. La Cortona Sviluppo sarà ovviamente "soggetto" attraverso il quale accedere, dopo accurata relazione e qualificato progetto, ai finanziamenti CEE e ovviamente anche ad altro vario livello.

Il coordinamento sarà guidato dal dott. Emanuele Rachini, al quale va il merito di aver fortemente creduto in questa proposta,

che è scaturita dalla gente, da quella gente dei campi che ha sottoscritto generosamente una petizione rivolta alla realizzazione "museale".

La segreteria sarà gestita oltre dallo scrivente Ivan Landi, dal segretario generale della C.G.I.L. zona Valdichiana Roberto Nocciolotti, che nella sua particolare sensibilità si è adoperato e si impegnerà ancora affinché questo nostro "sogno" sia opera fattibile.

I.Landi

Un uomo ... una storia

ANGIOLINO BIAGIOTTI

Nell'aia rimessa in sesto, muta per tutto un anno, animata solo dal canto del gallo in cerca d'amore; oggi c'è gente, è tornata per incanto la vita. E' la voglia di qualche "volontario" agricoltore che vuol rivivere e far rivivere agli amici, ai conoscenti quell'aria antica, che sa di mito, di poesia, di gioventù. L'aia è piena di gente, ma pochi sanno il da farsi, molti parlano e ... aspettano magari la sera per festeggiare la ricorrenza.

Qualcuno lavora: piazza la rossa macchina vicino alla "mietete", l'elevatore, si preparano forche, forconi, si tende il cinghione ed uno steccato di protezione, il trattore Landini, con il suo muso ha già sotto il fuoco per dargli pressione. Qualche altro bagna con dei secchi d'acqua tutto intorno per paura di incendi, altri bagnano...in cantina le gole che bruciano per le chiacchiere, qualche altro prepara uno scherzo assieme ai ragazzi che si rincorrono nell'oliveto. Qualcuno gironzola attorno alle donne in cucina sperando in un prelibato bocconcino. La battitura è festa, è "malattia", è fantasia, è storia, è il voler restare di questo mondo, così maltrattato e così amato, è ricordo di fatiche passate, di forti speranze, di sogni.... La battitura era la centralità della vita contadina, dove si decideva la prosperità o "il tirar di cinghia" per la intera famiglia, la battitura con la stalla era il polso della potenzialità della vita contadina. Anche Angiolino Biagiotti, agricoltore di razza, uomo particolare, caratteriale; uomo di ieri, ma aperto anche al futuro, di grande cuore coltivatore del podere della Fonte dei Frati a Cortona ha voluto ritrovare



gli amici, ha voluto ritrovare gli anni migliori, ha voluto riempire l'aia come una volta, per sognare non le difficoltà di un tempo, ma proprio quei sogni, che in realtà sono le uniche "certezze" della vita. Allora bravo Angiolino per la tua costanza, per il coraggio di "essere ancora dei campi", per aver preparato anche buoni e croccanti "oci" arrosto e di averci fatto sognare e dopo qualche bicchiere del tuo vino di averci fatto raddoppiare tutto il cielo stellato.

Ivan Landi

PASQUELE "FILOSOFO"

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Terza parte

Ma so' Pasquele de la Cermentosa nun so 'no spiro no, sono un corpaccio che breglichea qui drento e mo' s'arposa. Nun esser crudel, comper Masaccio, aiteme a scappè de qui de sotto che te darò tre numiri pe lotto.

M'arconosce Masaccio e a pietà mosso mentre "ewiva" s'udia da tante gole ridendo a le mi spalle a più non posso, uscì me fece a rivedere el sole. De fondaccio de vino empiatricceto pareo 'l lacché del conte de Porchetto.

Argionto a chesa a mente più serena, Diogene, dico, no nun ha ragione che 'nquanto a quella botte un vel pena de rinserrasse lì comme un bestione, perch'io Pasquele en chesa senz'imbrogljo de miseria ce n'ho quante ne voglio.

Mettetol pure tra la gente dotta, ma el mi parer dicendo io glie daria cinque en filusufia. quattro 'n condotta, chè 'n tutto 'l mondo io credo che 'n ce sia anche si tul cervel ci ha pere cotte che voglia vi a finì dentro a una botte.

Sol dico lo sostegno e ve lo pruovo che la filusufia, quella più seria, dice che a ben camper tul secol nuovo bisogna vire encontro la miseria, ma dice ancora con più chiera nota: el ciel ve scampo da na botte vuota.

Or chi dirà che qui ce sono errori? La povertà dei poviri è ricchezza, miseria è la ricchezza dei signori. Capisce un poco chi ricchezza apprezza dai biglietti da miglie che son sognie perchè con questi crescono i bisogne.

L'OTTAVO CARME DE CATULLO

arvoltèto 'n chjanaolo

Poro Catullo, smette de fè 'l matto, cunvincete che chel ch'è stèto è stèto, ormèi son passi i sògni e i giorni belli quande se via ducche glié vulia. 'N amore cusì 'n l'arà nissun altra. Là ce facion tutti quei giuchini che ce piacion tanto a tutti doa. Oh, che belle giornète te sòn tocche! Ma mo è glié che 'mne vol più sapè. Certo, sirà difficele per te, però, da retta, un rincalcè chj fugge, eppù cerca de 'n vive disperèto, fa l'ómo, fatte forte e 'n ce pensère. Te saluta, cittina, el tu' Catullo, 'n t'arcercarà, 'n te piegnarà de certo! E te dispiaciarà de 'nn esse arcerca. Disgrazièta, che vita che t'aspetta! Chj te s'acostarà? Per chj sarè bella, con chj farè l'amore? Dimme: Chj baciare? de chj moscarè i labbri?! Ma tu risiste, fa l'ómo Catullo.

Loris Brini

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

I 180 ANNI DELL'ABATE DI FARNETA

Chiarissimo subito che monsignor Sante Felici non proviene da qualche provincia caucasica; a voler strafare avremmo potuto farlo uscire da una pagina della Bibbia...e visse fino alla tarda età di 969 anni..., ma qui intendiamo parlare delle attività di questo piccolo grande sacerdote e forse i 180 anni gli vanno un po' stretti.

Intanto quest'anno ha festeggiato i sessanta di sacerdozio ed è questo già un primato, ma i primati non hanno grande importanza, quello che conta per lui è la sua opera di ministro di Dio che ha assolto con zelo e dedizione.

Nel 1937 il vescovo lo inviò a Farneta come parroco "provvisorio", data l'inconsistenza del beneficio parrocchiale, che non avrebbe permesso la sopravvivenza materiale a qualsiasi altra persona, e lui è ancora lì. Vien fatto di pensare che monsignor Franciolini fosse veramente assistito dallo Spirito Santo nel momento della designazione.

Sessanta anni come parroco di una stessa parrocchia è forse un titolo di cui pochissimi o forse nessun altro, all'infuori di lui, si può fregiare. Quante cose ha operato nella sua chiesa, depredata

perfino del materiale che la costituiva! Ha salvato il salvabile, ha tutto ripristinato al primitivo splendore, ha tra l'altro riaperto al pubblico una cripta antichissima e meravigliosa, risalente ad epoche paleocristiane. L'interesse alla cripta risvegliò in lui la passione archeologica, ed anche in questo campo si è distinto ed ha lavorato



alacramente, tanto che ai 180 anni di attività andrebbero aggiunti anche quelli dedicati all'archeologia. E che dire dello scrittore, del linguista, dello storico? Quanto lavoro dal trentasette ad oggi!

Altro traguardo è anche quello, meno importante, dice lui, del sessantesimo anno di presidenza

della Banda, ed anche qui ha dovuto lottare, se si pensa agli anni del dopoguerra, quando, per ragioni politiche, avvenne la deprecata scissione di questo benemerito sodalizio. Oggi, grazie alla sua opera, la Filarmonica Farnetese è in grado di supplire alle carenze di suonatori di un'altra istituzione comunale, fornendo elementi alla

Filarmonica del capoluogo.

Tre ricorrenze dunque che verranno festeggiate dall'Abate, dai parrocchiani e da molti che verranno da fuori il 14 settembre prossimo, ivi compresi i numerosissimi emigrati, che perennemente con nostalgia ed amore seguono gli avvenimenti e le vicende del borgo natio.

AUGURI monsignor Sante Felici, Abate di Farneta per molti anni ancora.

Loris B

LAUREA

LUCA LUNGHINI
GIAN PAOLO NEROZZI
STEFANO PIERONI

Si sono laureati in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze con indirizzo Urbanistico i cortonesi Luca Lunghini, Gian Paolo Nerozzi, Stefano Pieroni discutendo la tesi: "Elaborazione informatica tramite PC di fenomeni urbanistici: il caso di Castiglion Fiorentino".

Relatore il prof. Paolo Ventura.

Ai neo laureati gli auguri del Giornale per un avvenire illuminato.

LORENZA CARLINI

L'11 luglio presso l'Università degli Studi di Firenze si è laureata in Architettura la nostra cittadina Lorenza Carlini con la votazione di 110/110 discutendo la tesi sul: Restauro e consolidamento delle parti lignee di copertura della Chiesa di San Niccolò in Cortona (Arezzo).

Relatore: prof. Carlo Blasi; correlatore: arch. Carla Corsi Miraglia.

Alla neo dottoressa rallegramenti vivissimi.



Lettere
a
L'Etruria

I BUCHI SULLA STRADA CI SONO E DEVONO RESTARE ANCORA

Sig. Sindaco ho qui dinanzi a me la sua cortese del 14.7.97 n. 12368 della Rip. Tecnica - Ufficio Manutenzioni, in riscontro alla mia del 4.7.97 circa il rifacimento in pietra, del vertice del vicolo Pancrazi, dissestato dal gelo dello scorso inverno.

Leggo che, per motivi logistici, per ora la pavimentazione in pietra non può essere presa in considerazione (mq. 20 circa) né affidata al proponente (che l'avrebbe fatta a proprie spese) ma vi si afferma perentoriamente che "attualmente" codesta Amm/ne "è in grado di effettuare solo lavori relativi alla ordinaria manutenzione (ripresa della pavimentazione in cemento, deteriorata). Bene, sig. Sindaco! Trattandosi proprio di questo dal 4/97 ad oggi è trascorso più di un mese da quando codesta Amm/ne si è resa disponibile... ed ancora niente! Le dirò che sullo stesso vicolo, nonostante le reinterate sollecitazioni presso i V.U.U., solo dopo il personale intervento del suo Segretario, che qui rin-

grazio, il mattino successivo la linea elettrica è stata riparata... ed ora c'è luce!

In una mia successiva lettera del 9.7.97, riguardante un infortunio occorso a mia moglie Loretta Gori, comunicavo, tra l'altro, alla S.V. che, causa dell'infortunio era stata una buca sul tratto pedonale antistante la Chiesa di S. Domenico.

Le buche, in realtà sono 3,4 e non sulla pietra ma sull'asfalto e sono ancora lì, in attesa che qualche altro forestiero, inavvertitamente vi metta un piede e, ricorrendo al Pronto Soccorso (in verità non più all'altezza di entrare in merito ai vari infortuni senza l'ausilio di Castiglion Fiorentino) maledica codesta Amministrazione nella propria lingua. Ma che fa, tanto codesta Amm/ne è assicurata con la Unipol! Non sta a me chiedere perché i Suoi eventuali ordini non giungano alle maestranze che proprio per questo sono retribuite e gravate sul bilancio di codesta Amm/ne, anche sulle nostre tasche, ma un pensiero, oltre che da me, andrebbe fatto ai cittadini di Cortona.

Infatti, queste maestranze non dovrebbero attendere ordini dall'alto, ma vigilare, così anche Lei come era solito fare il suo predecessore Morelli - perché una cittadina come Cortona, visitata da innumerevoli forestieri, provenienti da tutte le parti del mondo, sia sempre in ordine! Non dipenderà dal fatto che il Sindaco non è una espressione di Centro Storico Cortona? Voglia scusare!

La saluto cordialmente.

Giulio Lucarini (Roma)



Fiocco
Azzurro
&
Rosa

NATI IN GIUGNO '97

Francesco Ammenti
di Franco e Elisabetta Pazzaglia
Giuditta Calussi
di Giuseppe e Gloria Marziari
Filippo Ceccanibbi
di Franco e Miriana Salvadori

Mattia Cini di Massimo e Eleonora Topini
Michele Faragli di Roberto e Lidia Bassi
Linda Gadani di Dino e Stefania Belvisi
Erica Gepponi di Carlo e Milva Chellini
Lorenzo Guerrini di Claudio e Erminia Censini
Federico Infelici di Luca e Silvia Pedè
Sara Muffi di Rosato e Rosella Bernardini
Gloria Reveruzzi di Raffaele e Simonetta Cipolli
Mattia Schicci di Maurizio e Daniela Petti
Sara Severini di Lido e Stefania Calussi

Rassegna Concerti d'Estate

Prosegue nella Chiesa di San Domenico la rassegna di concerti d'estate organizzata dalla Corale Polifonica Margaritana in collaborazione con il comune di Cortona. Dei sette concerti in programma ne rimangono per il mese di settembre ancora tre, il 13, 14 e il 21. Per gli altri quattro un grosso successo di pubblico.

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

 **CONSUTEL s.a.s.**
DISTRIBUZIONE  

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel./Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

IL FENOMENO DELLE PRECIPITAZIONI ACIDE

Non solo l'attività dell'uomo ma anche gli effetti naturali

Oggi il fenomeno delle piogge acide, scoperto già nel 1872 da Angus Smith a Londra che trovò tracce di acido nelle piogge delle aree urbane, costituisce uno dei pericoli più gravi per la salute dell'ambiente.

L'impatto ecologico dovuto alle piogge acide è tale da avere indotto l'Unione Europea a preparare un rapporto dettagliato su cause ed effetti della pioggia acida che costringe Paesi confinanti a politiche ambientali comuni in quanto le cause che acidificano la pioggia in un dato Paese possono derivare da emissioni prodotte in un Paese confinante.

L'acidità delle piogge viene misurata in termini di pH che è una scala di misura assai familiare a chiunque abbia rudimenti di chimica. Al diminuire del pH il grado di acidità cresce; di conseguenza una precipitazione viene considerata acida se il suo pH è inferiore a 5,6. Le cause principali di questa acidità è la conversione dei prodotti di combustione, che sono principalmente ossidi di azoto e di zolfo, in acido nitrico e solforico. Per ottenere la conversione di ossido di azoto in acido nitrico è necessaria la trasformazione di tutti gli ossidi di azoto in NO₂ che reagendo successivamente con i radicali OH forma l'acido nitrico.

La conversione degli ossidi di zolfo è più complessa e probabilmente avviene nella fase liquida. L'anidride solforosa in forma gassosa viene disciolta nelle gocce d'acqua e per effetto dell'idrolisi forma ioni che vengono ulteriormente ossidati e formare quindi ioni solfato. Una volta formati gli ioni, essi precipitano sotto forma di pioggia.

Questo comunque non è il solo modo di restituire al suolo l'azoto o lo zolfo; esiste infatti anche la cosiddetta precipitazione secca. In tal caso l'anidride solforosa e gli ossidi di azoto non subiscono alcuna trasformazione e vengono riassorbiti dal suolo come gas. La maggior parte delle trasformazioni degli ossidi in acidi avviene in atmosfera e nella regione più bassa, cioè la troposfera dove i moti atmosferici sono particolarmente rapidi e turbolenti per cui mentre l'emissione, poniamo di anidride solforosa, avviene in una certa regione, la deposizione come acido può avvenire in regioni anche assai distanti.

In base a degli studi effettuati risulta abbastanza chiaro, ad esempio, come la Norvegia riceva il 92% della sua pioggia acida da altri Paesi, mentre l'Italia ne riceve solo il 30%. Dall'altro lato, mentre la Norvegia riceve in un

mese circa 250 tonnellate di solfati, l'Italia ne riceve 1130 che per il 70% sono prodotti sul suo territorio. Le ragioni di tale distribuzione sono da ricercarsi nella localizzazione delle sorgenti e nel regime dei venti, per cui gli effetti possono avere un carattere fortemente stagionale.

L'effetto principale delle piogge acide si ha attraverso l'interazione con il suolo e quindi esse hanno effetti diretti sia sulla produzione agricola sia sul grado di acidità delle riserve acquifere. La produzione agricola può essere influenzata indirettamente in quanto l'assorbimento delle sostanze acide altera alcune proprietà del suolo.

Naturalmente accade che le piante utilizzino quali nutrienti alcuni ioni (calcio, magnesio, potassio) che si trovano in soluzione nel suolo. L'assorbimento della pioggia acida comporta la rimozione di questi nutrienti che vengono rimpiazzati da ioni idrogeno. Questo processo sottrae

nutrienti alla pianta e tende a concentrare gli ioni rimossi nelle acque. Soprattutto pericolosa risulta essere l'aumentata mobilità dell'alluminio che sembra essere particolarmente nocivo alla fauna di laghi e fiumi.

Comunque è da dire che, oltre alle piogge acide provocate dall'attività umana, esistono piogge acide naturali. Esse sono prodotte da composti di zolfo che vengono emessi in grande quantità durante le eruzioni vulcaniche, principalmente sotto forma di anidride solforosa e in quantità minore come acido solfidrico. Le tracce di queste piogge acide si possono ritrovare negli strati di ghiaccio della Groenlandia. Una delle più famose eruzioni, da questo punto di vista, è stata quella del vulcano LAKI, in Irlanda, nel 1783 durante la quale, si presume, siano stati emessi fino a 60 milioni di tonnellate di anidride solforosa che hanno prodotto circa 100 milioni di tonnellate di acido solforico.

Francesco Navarra



UNA PIANTA ALLA VOLTA:
LAUROCERASO
(*PRUNUS LAUROCERASUS*)

LAURO REGIO

CHE COS'E' - DOVE CRESCE - A COSA SERVE

E' un arbusto o un albero alto fino a sei metri sempreverde con rami dritti in fuori. Le foglie, grandi e coriacee, sono inserite in modo alterno sui rami e hanno un picciolo robusto, corto e, talvolta, contorto. I fiori, riuniti in piccoli racemi all'ascella delle foglie superiori, hanno il calice composto da cinque piccoli denti saldati fra loro. Da precisare che la fioritura non è frequente nelle piante dei piccoli giardini, mentre è abbondante nelle piante non potate.

Il frutto è una drupa ovoidale, nera e lucida, con apice acuminato. E' una pianta originaria dell'Asia occidentale, coltivata in molti luoghi come pianta ornamentale per giardini, parchi e siepi sempreverdi.

La parte velenosa è costituita da tutta la pianta e in particolare dalle foglie fresche che vengono raccolte nel periodo che va da giugno ad agosto. Spesso il Lauroceraso è confuso con l'alloro ma che è facilmente riconoscibile perché l'alloro presenta foglie più strette e lanceolate che, se rotte, emanano un odore diverso. Le foglie contengono un glucoside (prulaurasina) e un enzima.

Schiacciando la foglia fresca, l'enzima viene a contatto col glucoside e lo scinde in zucchero, aldeide benzoica e acido cianidrico che rappresenta un veleno potentissimo e che in piccole quantità viene usato come antispasmodico e sedativo.

Fna

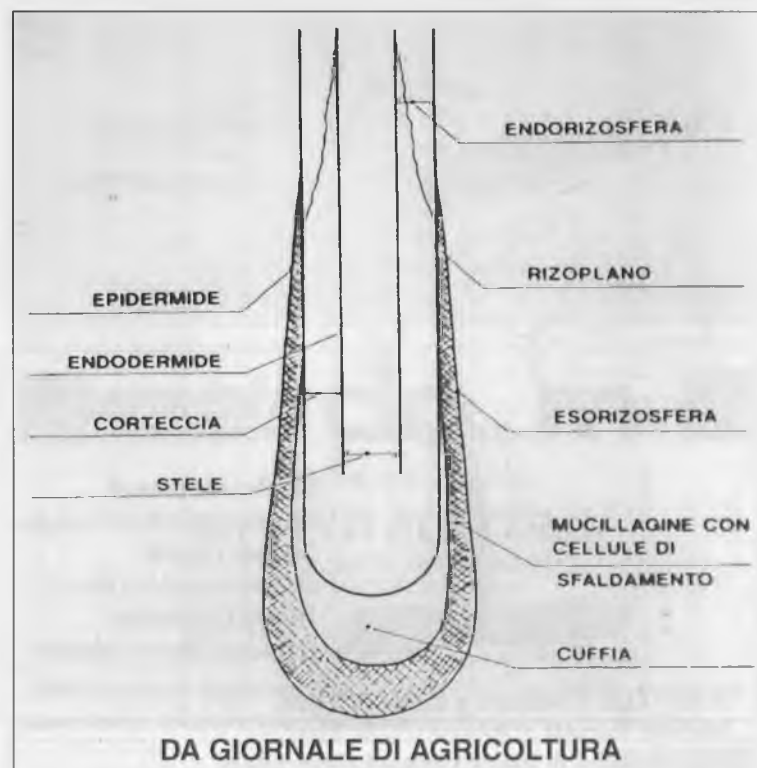
LA RIZOSFERA NEL SUOLO, SEDE DI RAPPORTO TRA RADICI E MIGRORGANISMI

La rizosfera rappresenta quella massa di suolo entro cui si sviluppano le radici di una pianta e nella quale avviene un'intensa attività biologica e biochimica poiché i composti organici, che sono normalmente presenti a basse concentrazioni nel suolo generale, sono invece molto rappresentati in questa zona e la cui quantità dipende dalla specie, dall'età della pianta, dalla stagione, dalle proprietà fisiche e chimiche del suolo. Naturalmente oltre alla dimensione orizzontale, l'effetto della radice si estende anche nella dimensione verticale.

Infatti la quantità e la qualità delle rizodeposizioni cambia lungo la radice. Le cellule dell'apice radicale sono generalmente il maggior luogo di produzione delle mucillagini, mentre le parti più vecchie rilasciano più facilmente tessuti di sfaldamento. Ciò fa sì che la diversa costituzione del materiale organico influisca sul tipo di microflora che si sviluppa nelle diverse zone della radice. Com'è noto le radici delle piante ricevono gran parte del carbonio organico che la pianta riduce partendo dalla CO₂, utilizzando l'energia solare. Quote variabili ma importanti di questo carbonio organico, vengono escrete all'esterno sotto forma di mucillagini che rappresentano un prodotto delle piante e non dell'attività dei microrganismi. E' generalmente accertato che esse sono formate in prevalenza da carboidrati, lipidi, proteine, fenoli e amminoacidi. Hanno un ruolo importante nell'assorbimento dei nutrienti minerali e dell'acqua da parte delle radici delle piante. Nondimeno, essendo una sorgente importante di carbonio, costituisce la base di sviluppo e vita della popolazione microbica che instaura, con le radici, un rapporto di collaborazione biochimica: le radici delle piante stimolano o inibiscono le popolazioni microbiche che a loro volta promuovono o ritardano lo sviluppo e la crescita delle piante.

Gli studi sui rapporti tra piante e microrganismi hanno evidenziato che la reazione dei microrganismi della rizosfera, al cambiamento delle condizioni ambientali, è mediato dalla reazione della pianta. Molti microrganismi patogeni delle radici e quelli simbiotici sono influenzati dalla specie vegetale e che la loro azione sulle radici è variabile e, in molti casi, indiretta. Per molti microrganismi, importanti dal punto di vista della resa delle colture, le conoscenze del loro effetto sulle piante sono approfondite, tanto che in alcuni casi si conoscono i meccanismi d'interazione. Certamente è da dire che i microrganismi sono intimamente coinvolti in tutte le parti dell'assorbimento e del rilascio di nutrienti da parte delle piante e modificano continuamente, con le loro attività, le caratteristiche della rizosfera; influenzano inoltre la crescita delle piante producendo molecole organiche (tossine od ormoni) e instaurando una simbiosi di tipo parassitico o mutualistico con le radici.

Francesco Navarra



DA GIORNALE DI AGRICOLTURA

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Vannelli

Caffè - Pasticceria
Brasserie

sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

INTERVISTA A GIULIO STANGANINI



L'edizione '97 della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico, oltre ad essere la numero 35 un risultato certamente straordinario, vede ancora la presenza al timone della manifestazione del comm. Giulio Stanganini, ideatore e fondatore della stessa.

Quest'anno, quindi, sarà ancora lui ad accogliere gli antiquari e animare la Mostra.

Lo abbiamo incontrato per riflettere assieme sul miracolo dell'Antiquaria cortonese.

Stanganini cosa ricorda maggiormente della edizione della Mostra in quel lontano 1963?

Ricordo che quando decidemmo di dare inizio alla Mostra fu difficile trovare gli

espositori, anche perché il mercato antiquario non era sviluppato come oggi.

Riuscimmo a mettere assieme cinque o sei antiquari, e dato lo scarso numero di adesioni unimmo alla mostra antiquaria anche un'esposizione di artigianato.

Il numero complessivo degli espositori non arrivava a quindici e l'esposizione fu fatta nelle civiche stanze, quelle dove oggi è ospitata l'anagrafe.

Data la novità della manifestazione fu un grande successo e l'anno dopo, abbandonato l'artigianato, il numero degli antiquari salì fino a 25.

Nella sua esperienza chissà quanti oggetti straordinari avrà avuto modo di vedere, ce n'è qualcuno che ricorda più di altri?

Se dovessi ricordarli tutti ci vorrebbe un libro intero per descriverli.

Verso gli anni '70, quando i pezzi eccezionali erano cosa ordinaria, Cortona diede il lancio ai maggiori antiquari che oggi espongono alla Biennale di Firenze. Ricordiamo Riccardi, Previtali, Venturi e Spada, Daninos, De Zucco e molti altri per i quali la mostra di Cortona il trampolino di lancio.

Secondo lei qual è il segreto di questa longevità e del successo della Mostra di Cortona?

Sta tutto nella selezione degli espositori. La Mostra ha successo se il materiale esposto è di prima qualità e ovviamente autentico con tutte le garanzie.

E quale dovrebbe essere a suo parere la strategia per il futuro?

La risposta è uguale alla precedente: selezione accurata degli espositori e autenticità degli oggetti.

A Cortona ormai la Mostra è diventata come un parente stretto di famiglia con il quale incontrarsi felicemente ogni anno tra agosto e settembre...

Si è vero, è un'ottima boccata d'ossigeno per gli operatori cortonesi.

Per avere ancora più visitatori abbiamo preso l'abitudine di affiancare alla Mostra antiquaria alcune esposizioni collaterali, che negli anni passati hanno avuto grande successo. Quest'anno la mostra sugli etruschi e quella sugli abiti stile liberty hanno tutte la carte in regola per proseguire questa tradizione.

Andrea Laurenzi

da pag. 1

SI INAUGURA LA XXXV EDIZIONE DELLA MOSTRA

due grandi sale in Palazzo Casali che hanno permesso di ospitare per intero la "collaterale" sui reperti archeologici.

Con questo nuovo spazio ed una diversa distribuzione degli stands è stato anche possibile aumentare di una unità il numero degli espositori che salgono a 55.

Un percorso impegnativo, quindi, che arricchisce l'offerta e rende la Mostra di Cortona una delle più grandi d'Italia.

Un patrimonio, quello della Mostra, ricco di mobili, gioielli, argenti, quadri, ceramiche, oggetti che testimoniano la strepitosa creatività e abilità degli artigiani, o forse è più opportuno definirli artisti, italiani.

Tanti i pezzi che meriterebbero una segnalazione e qualche riga in più nel nostro articolo, su tutti la "Madonna col Bambino" di Luca Signorelli, quasi un inedito, visto che proviene da una collezione privata tedesca. La speranza è che qualche investitore cortonese illuminato acquisti l'opera così da non disperdere ulteriormente il patrimonio pittorico del nostro illustre concittadino. Quest'anno inoltre vi sono due mostre collaterali che susciteranno particolare interesse: la prima, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Arezzo e la Soprintendenza Archeologica per la Toscana, consiste nella presentazione di oltre 300 reperti Etruschi e Romani rinvenuti nella nostra provincia ed in aree limitrofe, molti dei quali mai esposti ed alcuni recentemente restaurati nell'ambito di un proficuo corso professionale.

Oggetti che abbracciano un percorso di circa 100 anni e ci narrano costumi ed abitudini di vita antichissime, quando l'uomo era ancora intimamente legato alla natura ma già mostrava attraverso lo sviluppo di un'arte raffinata, di voler trasformare il mondo secondo desideri e necessità.

Per rendere più suggestiva e completa la visita alla Mostra, l'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo, Ente organizzatore, ha predisposto un servizio bus-navetta che rimarrà in funzione esclusivamente nel periodo dell'esposizione ed è riservato ai soli possessori del biglietto d'ingresso alla mostra, che permette la visita guidata alle tombe etrusche del territorio comunale: Tanella di Pitagora, Melone I e II del Sodo e Tomba François di Camucia.

Un'esperienza che ci sentiamo di consigliare anche ai cortonesi, così da riavvicinarsi alla nostra storia, comprenderne ed apprezzarne la grandezza. La seconda iniziativa concerne un periodo della storia del costume assai significativo: il liberty nel costume fra il 1895 ed il 1915, abiti da mattina, da giorno e da sera. Un tuffo nella magia e raffinatezza dell'abilità dei sarti che hanno cambiato radicalmente il modo di vestire della donna, proiettandolo verso l'attuale modernità. Una segnalazione merita il catalogo, divenuto ormai una pubblicazione d'arte di alto livello assai apprezzato dai visitatori e critici. La Mostra rimarrà aperta sino a domenica 14 settembre con il seguente orario: 10/13 - 15/20.

L'ingresso costa L. 12.000.

ERRARE HUMANUM EST DIABOLICUM PERSEVERARE

Probabilmente continuando a parlare dello stesso argomento risulterò a molti noioso, ma credo di dover insistere quando il nostro interlocutore fa costantemente orecchi da mercante o, peggio, non si fa carico, come credo, delle giuste richieste dei suoi cittadini.

Parlo di cittadini e non solo a nome mio personale in quanto, se scrivo, è perché molte persone mi chiedono di farmi loro portavoce forse perché, a volte, leggono i miei articoli.

In passato ho già toccato l'argomento delle strade sporche di Cortona, l'ultima volta pochi numeri fa sempre nel giornale "L'Etruria".

Comunque, come ho detto, passerò da persona insistente e forse noiosa, ma il nostro Sindaco e Assessore competente credo che non facciano una bella figura di fronte a quello che costantemente ripeto. Non credo che sarebbero contenti se quasi tutti i giorni trovassero di fronte alle loro abitazioni un bel regalo ecologico profumato, o mi sbaglio...

Se purtroppo a Cortona ci sono molte persone, certamente non proprio educate, che costantemente lasciano liberi i propri cani e gatti e non si curano mai di pulire dove sporcano, a questo punto E' DOVERE degli amministratori far sì che i vigili controllino che i cani vengano portati al guinzaglio e che i proprietari puliscano quando necessario. Per questo sarebbero utili appositi dispenser di sacchetti e palettine come si vedono ormai da tanto tempo in molte cittadine italiane.

Le strade del centro storico, i vicoli, il Parterre hanno bisogno di una mano di vernice fresca, cari amministratori!!!

U.S.



IN VISITA A CORTONA

Visto il successo dell'iniziativa dell'anno scorso, anche quest'anno, nel mese di giugno, ho organizzato una gita di tre giorni a Cortona per le mie amiche di Savona.

Sono rimaste entusiaste e mi auguro che in futuro continuino a programmare le loro vacanze nella nostra città che attrae sempre per le sue bellezze e la sua ospitalità.

Marisa Scorucchi

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Dalla Consulta Comunale del Volontariato

LETTERA APERTA AL SINDACO E ALLA U.S.L. 8

Quale Presidente della Consulta Comunale del Volontariato di Cortona, vorrei offrire qualche spunto di riflessione circa la critica situazione in cui si trova il nostro Ospedale, a causa dei recenti trasferimenti di reparti e servizi e della chiusura del Pronto Soccorso.

E' per questo motivo che queste considerazioni vorrebbero fornire un piccolo contributo e chiarire alcuni aspetti fondamentali del problema, con particolare riferimento ai motivi per cui appare assolutamente necessario mantenere in vita nella migliore funzionalità i due poli (medico e chirurgico), nell'attesa di vedere realizzato il monoblocco ospedaliero della Fratta.

Nella Delibera 834 dell'8 luglio 1997 il Direttore Generale dell'Azienda USL 8 Arezzo, riguardo la zona della Valdichiana Aretina ha stabilito "di trasferire presso lo stabilimento Ospedaliero di Castiglion Fiorentino le UU.OO di Ortopedia, Chirurgia, la Sez. Trasfusionale ed il Laboratorio delle Urgenze". Nei documenti allegati, che fanno parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, viene esplicitato che nell'Ospedale di Cortona sono previste le seguenti attività:

- Pronto Soccorso supportato dalla Guardia di Area Medica (medici e cardiologi), con accettazione medica nelle 24 ore.

- Degenza Medica con 61 posti letto. Resta inoltre la degenza cardiologica in Medicina, gestita dalla Sezione di Cardiologia della Valdichiana, in accordo con la U.O. di Cardiologia di Arezzo.

- D.H. chirurgico ed oculistico. Attività ambulatoriale area chirurgica.

- D.H. ostetrico per I.V.G. e pic-

coli interventi.

- D.H. pediatrico ed attività ambulatoriali.

- Attività di laboratorio programmato che assicurerà anche le urgenze ospedaliere mediche di Cortona nell'arco delle 12 ore.

- Attività radiologica per 5 turni settimanali.

- Consulenze ortopediche e chirurgiche.

Per quanto riguarda la Medicina e la Cardiologia "nei giorni feriali presenza di almeno due medici e di un cardiologo, la mattina ed un medico ed un cardiologo nel pomeriggio, che provvederanno alle necessità urgenti e programmate di Castiglion Fiorentino.

Nei festivi, presenza per 6 ore di un medico; nelle notti e nei pomeriggi festivi guardia medica (gestita da medici e cardiologi).

Pronta Disponibilità dei due Ospedali: un medico ed un cardiologo per le notti e per le 12 ore dei giorni festivi.

La Guardia collaborerà con il Pronto Soccorso che avrà sede a Cortona. A Cortona si effettuano ricoveri medici nell'arco delle 24 ore.

In questa prima fase non si attivano i letti di TIM (Terapia intensiva multidisciplinare), ma resta la degenza cardiologica in medicina gestita dalla Sezione di Cardiologia della Valdichiana in accordo con la U.O. di Cardiologia di Arezzo".

Viene prevista inoltre per Cortona la reperibilità notturna e festiva unica per i due presidi degli Anestesiisti.

Il documento, quindi, sancisce ufficialmente la costituzione di un Polo Medico a Cortona e di un Polo Chirurgico a Castiglion Fiorentino. E' evidente che questo non può che essere che un momento transitorio verso la

costituzione del monoblocco ospedaliero della Fratta, come i precisi impegni della Regione Toscana hanno assicurato. Se questo dovesse venir meno, meglio sarebbe scegliere fin da subito un unico Ospedale dove concentrare tutte le attività, magari ridimensionando la consistenza di alcuni reparti.

Entrando nello specifico problema dell'Ospedale di Cortona, la prima sensazione che si ha leggendo il documento, è quella di delusione: è un Polo Medico debole con arrampicature sugli specchi per far quadrare e rendere compatibile le attività svolte con un risicato numero di medici e con una interpretazione poco chiara della presunta degenza cardiologica. Riflettendo bene, si può partire proprio da quello che è scritto nella Delibera per ipotizzare la costituzione di un VERO POLO MEDICO a Cortona. E tale realizzazione si può ottenere con modesti investimenti da parte dell'Azienda U.S.L. 8 e con una spinta propulsiva (unita ad un deciso scatto di orgoglio), da parte dei Responsabili della Zona Valdichiana, della Degenza Medica e di tutti gli Operatori Sanitari, Tecnici ed Amministrativi.

I modesti investimenti sono rappresentati da attrezzature tecnologiche per il buon funzionamento delle attività di Medicina e Cardiologica e da un modico incremento del personale (un medico ed un cardiologo), che consentano di conciliare il forte impegno richiesto per la presenza in Guardia Medica, e in reparto, con le altre attività che a loro volta devono essere conciliate con la presecuzione di quelle poliambulatoriali, indispensabili per l'efficace funzionamento di un Ospedale e per consentire di seguire correttamente nel tempo le varie tipologie di pazienti.

Per quanto riguarda la Cardiologia, va poi chiarito il preciso significato da attribuire alla frase un po' sibillina "...resta la degenza cardiologica in Medicina, gestita dalla sezione di Cardiologia della Valdichiana in accordo con la U.O. di cardiologia di Arezzo".

Affinché si possa parlare di un vero Polo Medico, deve essere riconosciuta e codificata una specifica degenza cardiologica per cardiopatici acuti, che d'altra parte viene già effettuata, sia pur non riconosciuta ufficialmente dalla USL. L'importanza della presenza di un'area cardiologica in un Polo Medico è avallata dal fatto che non molti anni or

sono, proprio nell'Ospedale di Cortona, sono stati eseguiti dei lavori che hanno comportato la spesa di centinaia di milioni proprio per la messa a punto di un'ala della Medicina da destinare alla Cardiologica. Ed un'area cardiologica altamente qualitativa consentirebbe e giustificerebbe la richiesta di personale medico aggiuntivo e il blocco della mobilitazione del personale infermieristico, che altrimenti non avrebbe un carico di lavoro sufficiente a consentire la sua permanenza a Cortona. Spetta ai responsabili di Zona ed alla Dirigenza Medica organizzare e far funzionare queste attività una volta codificate ed ufficializzate, senza tentennamenti e senza sperare in interventi... esterni, che non arriveranno mai.

Per ciò che concerne l'attività del Laboratorio Analisi, essa dovrebbe essere assicurata nell'intero arco delle 24 ore, così come attualmente funziona. Mal si concilia, infatti, l'attività ridotta del Laboratorio, con una decente e dignitosa attività medica e cardiologica, oltre che

ambulatoriale.

La Radiodiagnostica dovrebbe prevedere il funzionamento di 6 turni settimanali onde evitare il prolungamento delle degenze e delle liste di attesa, che finiscono per incidere pesantemente sulle attività del Polo Medico.

A conclusione, due brevi riflessioni. La costituzione di un vero Polo Medico è la premessa indispensabile alla costituzione di un vero Polo Chirurgico, ricordando sempre che un buon funzionamento di entrambi i Poli è presupposto necessario per dare giustificazione concreta al monoblocco della Fratta.

Ho speranza che la voce del Volontariato, che giunge al di fuori di ogni ragione campanilistica o di categoria, ma che è poi quella di chi vive più da vicino gli effetti psicologici della cruda quotidianità della malattia e della sofferenza, sia ascoltata come voce del malato stesso, lontana quindi da ogni spirito di sterile polemica.

Paolo Merli

Pubblichiamo la lettera aperta che il Presidente della Consulta Comunale del Volontariato, Paolo Merli ha inviato al Sindaco e alla USL 8. Purtroppo è una lettera che giunge tardiva perché da tempo si temeva il realizzarsi di una situazione così pesante ed il Volontariato per motivi di correttezza, forse, non è voluto intervenire prima. La situazione però è sicuramente grave e la stessa lettera curata in ogni particolare denota ora le nostre preoccupazioni.

Abbiamo volutamente evidenziato in neretto tutte le carenze che il moncone rimasto dell'ospedale di Cortona deve superare per poter dire che a Cortona c'è un reparto funzionante di Medicina e di Cardiologia. Se quanto da lei lamentato non troverà adeguata risposta, la sua prima sensazione che è stata di delusione, diventerà sicuramente un momento di sconforto perché il nostro Ospedale diventerà probabilmente solo un cronico.

Non lo vogliamo noi, ma certamente nemmeno lei.

RESA PIÙ VISIBILE LA TOMBA DELL'OSSARIO COMUNE

Il Magistrato della Misericordia di Cortona sempre attento alle migliori del proprio Cimitero per renderlo più decoroso e rispettoso verso le Salme dei Confratelli e delle Consorelle che vengono tumulate ha reso più visibile la Tomba dell'Ossario Comune ove vengono riposti i Resti di quanti, alla scadenza della concessione del posto a terra o dei loculi, non hanno familiari che si interessino del rinnovo o della cura della tomba.

Franco Marcello

Nella foto: La nuova tomba.



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SABATO 6 SETTEMBRE - DENUNCIA GIACENZE VINI E MOSTI - Scade il termine, per i soggetti obbligati, per denunciare le giacenze di vini e mosti detenuti alla data del 31 agosto.

LUNEDI 15 SETTEMBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

GIOVEDI 18 SETTEMBRE - IVA CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

LUNEDI 22 SETTEMBRE - INPS DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

LUNEDI 22 SETTEMBRE - INPS CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

CONCORSO VIGILI URBANI RICORSO AL TAR

È ormai risaputo, fra i Cittadini Cortonesi, che in merito all'ultimo concorso per l'assunzione dei Vigili Urbani, vi sia stato un ricorso al T.A.R. della Toscana da parte di alcuni concorrenti.

Il ricorso sarebbe scaturito, secondo quanto si dice tra gli interessati, dal fatto che sarebbero state compiute irregolarità fin dalla fase della costituzione della Commissione Esaminatrice, oltre altre irregolarità amministrative che riguarderebbero le stesse prove a cui sono stati sottoposti i Concorrenti medesimi.

Fatte salve le assunzioni già avvenute, per cui i nuovi vigili dovranno restare al loro posto, se quanto si dice sulla dubbia regolarità del Concorso dovesse trovare conferma in un giudizio del T.A.R. toscano questo evento rappresenterebbe un fatto di estrema gravità, perché significherebbe che i Comuni ormai sfuggono ad ogni tipo di controllo sul loro operato. Fortunatamente i tempi sono cambiati e i Cittadini non sono più disposti a subire i "ricatti" politici e le false promesse di chi amministra, ma diventano sempre più partecipi del proprio

destino.

Spesso l'arroganza di chi amministra porta a pensare che il disoccupato non abbia le possibilità economiche per sostenere le spese dei ricorsi, che spesso è anche difficile esporsi in prima persona. Invece chi ha in mano il potere si è assicurato l'assistenza legale, anche se questa è pagata dai contribuenti.

I disoccupati nel comune di Cortona solo 1800 con una percentuale di disoccupazione doppia rispetto a quella del Comune Capoluogo. Di fronte a questa piaga sociale l'attuale Amministrazione non fa nulla per consentire sviluppo e crescita economica del territorio non determina così la possibilità di creare nuovi posti di lavoro.

In questi anni è venuta meno per i giovani la speranza di poter ottenere un posto di lavoro presso il Comune o l'Ospedale, storicamente le più grandi aziende della zona.

Ecco perché per quei pochi concorsi che vengono banditi ed espletati, i Cittadini chiedono ed esigono massima trasparenza.

**Unione dei Cittadini
Cortona**

DENARO PUBBLICO NON SPESO

Per la raccolta dei rifiuti cresce il suo costo a metro cubo ma per questa Amministrazione Comunale tutto va bene

Il Sindaco e la Giunta del comune di Cortona hanno dichiarato sulla stampa che il "buon governo" di questa Amministrazione lo si vede dal fatto che nel '96 c'è stato un avanzo di amministrazione di circa 400 milioni, e questo è vero.

Ma ciò che più interessa ai Cittadini è sapere che nel bilancio comunale vi sono circa 500 milioni a disposizione dal 1986, di cui 200 milioni circa a disposizione per gli acquedotti, non spesi perché mancano i progetti, quando il nostro acquedotto per esempio è un colabrodo.

Questo denaro pubblico sarebbe utile e necessario per interventi nei settori dell'illuminazione, della manutenzione delle strade e del verde pubblico.

E' invece una grossa presa in giro la dichiarazione del Sindaco, il quale afferma, che l'aumento del costo della raccolta dei rifiuti solidi urbani, di 300 lire al mq di superficie abitativa, è dovuto alla tassa regionale che ammonta a 200 milioni per il comune di Cortona.

La tassa regionale sullo smaltimento dei rifiuti esisteva anche l'anno precedente e l'aumento invece è dovuto ai maggiori costi

di gestione da quando è stato affidato il servizio alla Cortona Sviluppo.

Altri problemi:

- Aliquota I.C.I. del 5,5 per mille sulla seconda casa e di conseguenza su tutti i locali adibiti ad attività commerciali artigianali e professionali penalizza migliaia di Cittadini cortonesi;
- 1800 disoccupati che si aggiungono alla moltitudine di pendolari che giornalmente devono raggiungere altre località per lavorare;
- una percentuale "sul costo della depurazione per un depuratore che ancora non funziona e che sarebbe entrato in funzione secondo il Sindaco, all'indomani delle elezioni amministrative;
- P.I.P. del Vallone che non va avanti e area del foro boario che è sempre lì in attesa che qualcuno ci metta mano.

Questi sono dati e fatti che dimostrano come i Cittadini cortonesi abbiano riposto male la loro fiducia in questa Amministrazione.

*Movimento Italiano Democratico
Cortona*

**Il Presidente
Doriano Simeoni**

INCONTRI POSITIVI DEL PPI CON PDS E RC

L P.P.I. di Cortona ha tenuto in questi ultimi mesi, incontri politici con vari partiti, per verificare quali possibilità potesse avere la coalizione dell'ULIVO nella politica del nostro comune, visto che nel contesto delle amministrazioni viciniori questa ha avuto una ben specifica e chiara visibilità, nella vita amministrativa locale.

Gli incontri che si sono svolti a livello di direzione politica, hanno riscontrato ovviamente contrasti, ma anche convergenze specialmente con il P.D.S. Occorreranno altri incontri operativi, che potranno dare una visione globale delle varie e vaste problematiche che emergono, bisognerà focalizzare alcune ed a queste dare una possibile e fattibile risposta.

Anche con il partito della R.C. si è tenuto uno storico incontro, che è stato giudicato da entrambi i partiti positivo; anche se alcune posizioni paiono assai lontane. Comunque pare doveroso per tutti avere più attenzione ai contenuti e assai meno alle "divisioni" ideologiche.

Resta il fatto che comuni sono: la valorizzazione dell'uomo, la sua personalità, il lavoro per tutti, la difesa dello stato sociale; che deve rimanere garanzia delle fasce più deboli e a rischio, insomma della gente che deve risolvere "gravi problemi".

Il P.P.I. di Cortona è inserito

IL PPI CORTONA E GIUSEPPE PIEGAI

L Partito Popolare di Cortona è grato per le lusinghiere affermazioni esterne in un articolo apparso nel numero scorso de L'Etruria a firma di Giuseppe Piegai.

Certamente il ruolo del Partito Popolare cortonese non è stato e non sarà facile, poiché il consenso riscontrato, per la verità abbastanza positivo, non permette però una politica che spazi, come dovrebbe, su tutto il territorio cortonese. Nello stesso tempo, come l'articolista dice, è Partito vivace, che ha della politica una alta concezione e che svolge il suo ruolo con onestà, dignità e soprattutto visibilità.

In debito conto sarà tenuta la sua gratificante posizione, ma dobbiamo anche verificare che, nel contesto attuale degli schieramenti, il ruolo dei Popolari cortonesi, si identifica nella posizione politica nazionale. Pertanto si deve, assolutamente

chiaramente, da tempo, in una politica di centro-sinistra, difensore di certi e fondamentali valori che oggi vengono riconosciuti da più parti politiche, segno tangibile del costante ed impegnativo lavoro di questo piccolo, ma presente partito politico.

Il P.P.I. di Cortona è davvero riferimento importante per tutto quel mondo cattolico che vuole veramente impegnarsi, che vuole esserci, che vuole qualificarsi nel territorio cortonese, che vuole essere preparato e pronto anche a responsabilità future, per dare

quel segnale che ha ispirato tutta la sua politica.

Una politica che riguarda: la solidarietà, la giustizia sociale, l'attenzione alle fasce più deboli, il primato dell'uomo e del suo lavoro sul capitale e sul profitto, il valore della vita, la salute, la scuola.

Tutto ciò si conquista con serie proposte operative e che con l'impegno trovino un serio ascolto del mondo politico e amministrativo di Cortona.

L'addetto stampa del PPI
di Cortona
Ivan Landi

NECROLOGI

Giulio Fratini

Sono dieci anni che è scomparso Giulio Fratini. Lo ricordano ancora con lo stesso affetto la moglie Marisa, i figli Alberto e Carla e i nipoti.



Giuseppe Bianchi

Nel primo anniversario della scomparsa di Giuseppe Bianchi, lo ricordano la moglie Nella, i figli Dario, Grazia e Gianni.



Attilio Gentili



Il 12 Settembre di un anno fa, ci lasciava Attilio Gentili.

Attilio fu uomo semplice, buono e cortese; onesto nel lavoro e nella vita; pieno di attenzioni per la famiglia, rispettoso verso gli altri, verso l'intera società; attento ai bisogni dei sofferenti, è stato attivo volontario presso la Misericordia, fortemente attaccato ai sani valori morali e religiosi.

La moglie, la figlia, i parenti, gli amici, i conoscenti lo vogliono ricordare con una S.Messa che sarà officiata a Camucia il 12 settembre alle ore 18.

Sarà ottima occasione per porci dovute riflessioni, attraverso il luminoso ricordo della sua "gentile persona".

I.L.

Tariffe per i necrologi:

Lire 50.000 a modulo. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

SOLO LE FAVOLE HANNO UN LIETO FINE?

Il problema ospedaliero suscita rabbia e amarezza. Può a volte diventare una favola, nella speranza che abbia un lieto fine.

C'era una volta un Re. Era un buon Re, ammirato dalla maggioranza della popolazione e stimato anche dai Re dei territori confinanti. Insieme ai suoi più diretti collaboratori si preoccupava dei propri sudditi cercando di non fargli mancare nulla e di renderli soddisfatti del proprio regnante, ma malauguratamente un gravoso problema, che ormai si trascina da anni, preoccupava il suo popolo.

Circa dieci anni prima un predecessore del Re si trovò a dover cercare una soluzione per scongiurare una grave guerra con i Re confinanti. Purtroppo tutti i Re coinvolti avevano figli maschi e quindi non era possibile combinare delle nozze risolutorie. Dopo lunghe notti insonni e numerosi incontri con gli altri Re la soluzione sembrava proprio non trovarsi e la crisi peggiorava di giorno in giorno. Finalmente un lampo di genio attraversò la mente dell'allora Re. Accadeva che nonostante la piccola dimensione di tutti i territori e la modesta quantità di sudditi di ciascun regno, ogni Re aveva messo al servizio della propria gente un medico, scelta per altro molto apprezzata da tutti i sudditi, anche da quelli normalmente più critici sulle scelte del Re. Ora, un accordo che stabilisse una collaborazione ed una divisione dei compiti tra i vari medici, avrebbe sicuramente evitato la guerra e avrebbe necessariamente creato nuovi rapporti tra i sudditi dei vari regni. La soluzione piacque anche agli altri Re e l'accordo fu subito sottoscritto con tanto di bolli regali.

Tale patto non accontentò particolarmente i sudditi di nessun regno che però, scongiurate soluzioni peggiori, finirono con il concordare con l'operato dei vari Re.

Purtroppo sorse subito un nuovo problema che con il passare degli anni arrivò sino all'attuale Re. Tutti i Re volevano attribuire ai propri medici le medesime competenze esclusive, ritenendole degne di maggior prestigio e quindi più adatte al proprio regno. Nacque così un tira e molla che durò molti anni finché alla vigilia di una nuova guerra fu deciso di chiamare da un lontano regno un giudice, noto per la sua saggezza, che attribuisse le varie competenze. I vari Re sottoscrissero un nuovo accordo nel quale si impegnavano a rispettare le scelte del saggio. Nel frattempo ognuno inviò un proprio cocchiere con il compito di accompagnare il saggio e di suggerire, nel corso del viaggio, soluzioni che

potessero influenzarne la decisione. Ma la fama del saggio era del tutto meritata e venuto a conoscenza della necessità della sua presenza, si recò da solo e per strade secondarie dai Re che lo avevano convocato. Dopo una breve analisi e tra la trepidazione di tutti il saggio chiese che gli venissero fornite le mappe di tutti i territori e fatto un breve studio tracciò delle righe che si incrociavano in un punto, poi sentenziò: tutti insieme costruirete un unico grande studio medico capace di venire incontro alle esigenze dei sudditi di tutti i regni e vi farete lavorare tutti i vostri medici.

Costruirete lo studio proprio nel punto che ho indicato su questa mappa e sarà così equidistante da tutti e facilmente raggiungibile da strade secondarie, evitando così la strada principale, troppo transitata e nella quale sono impantanati ormai da giorni i cocchieri che mi avete mandato.

La notizia dell'accordo raggiunto si diffuse velocemente tra la gente ed unanime si levò un'esclamazione di gioia e di soddisfazione. Tutti i sudditi erano concordi che quella fosse la soluzione migliore e che sicuramente avrebbe portato un giovamento a tutti.

Furono indette feste ed ogni Re si presentò al proprio popolo brandendo il merito della soluzione e la promessa che nessuno avrebbe potuto mai far naufragare un simile accordo.

Ma loschi figure tramavano alle spalle di tutti. Avidi personaggi capirono che avrebbero perso la possibilità di guadagnare molte monete d'oro se fosse stato costruito il nuovo studio medico. Fino a quel momento ogni Re, allo scopo di accaparrarsi per i propri medici le competenze ritenute migliori, aveva speso grosse somme per rendere gli studi del proprio regno i più accoglienti e moderni possibile così da rendere palese che una determinata mansione per la sua particolarità poteva essere svolta solo presso di loro. Cosa sarebbe successo dunque se fosse stato costruito un unico studio medico? Tale corsa all'acquisto più prestigioso sarebbe finita ed i loschi figure che suggerivano e vendevano ai Re le attrezzature più moderne a prezzi da capogiro avrebbero concluso i loro affari.

Tutto accadeva in modo scaltro e furtivo ma pian piano qualcosa giunse alle orecchie della popolazione e la notizia di un sordido piano ai danni dei sudditi presto si sparse tra la gente.

Così un delegato del popolo si recò dal Re per chiedere spie-

gazione di ciò che si sentiva dire in giro.

Il Re trasalì alla veemenza con cui veniva posta la questione e chiese cosa si sentisse dire in giro.

Sembrava che uno dei Re confinanti perpetrasse al fine di far esiliare tutti i medici dei regni vicini rimanendo così l'unico regno in cui ci fosse un medico e costringendo così tutti i sudditi dei regni vicini a recarsi presso di lui.

Incredulo a ciò che sentiva il Re rassicurò il proprio confidente ed ordinò che fosse indetta quanto prima una riunione di tutti i suoi sudditi per poterli tranquillizzare su quanto stava accadendo e così fu fatto. In pochi giorni fu riunita tutta la popolazione e il Re, con fare deciso e convincente, ribadì gli accordi presi con i Re confinanti e garantì il buon esito del progetto.

Dopo alcuni mesi però la gente assistette incredula a quanto stava accadendo. Il medico cominciò ad imballare tutta la sua attrezzatura, i macchinari e i lettini. Nessuno si sapeva spiegare cosa stesse succedendo. Perché il medico si preparava ad andarsene nonostante che il Re avesse assicurato che mai nessuno avrebbe potuto allontanarlo dal suo regno? Come avrebbe fatto la popolazione senza il medico? Sarebbero stati costretti ad andare dal medico del vicino regno con tutti i problemi che ciò comportava.

Si sapeva che ormai da qualche tempo anche i medici di altri regni confinanti se ne erano andati via e perciò ci si chiedeva dove potessero entrare tutti i malati di tutti i regni essendo ormai rimasto solo lo studio del medico del regno vicino? E poi la strada per arrivarci era sempre piena di ostacoli e troppo transitata per assicurare un tempestivo intervento.

In un attimo quasi tutta la popolazione si radunò nella piazza principale e con in testa i più facinosi, sentendosi ormai traditi, si avviò verso il castello del Re.

Il Re sentendo una simile confusione capì subito cosa stava accadendo e molto tranquillamente ordinò che gli fossero portate le sue vesti migliori per poter incontrare degnamente la folla. Alcuni servi scapparono ed altri, impauriti ed increduli, suggerirono al Re la fuga che così almeno avrebbe avuto salva la vita.

Ma il Re era stranamente sereno e rilassato. I servi rimasti pensarono che fosse folle. Vedendolo saltellare e sentendolo canticchiare lo ritennero impazzi-

to e continuarono a scongiurargli di scappare finché era in tempo. Ma il Re si prendeva gioco di loro e continuava a gongolarsi.

In quel momento il capo delle guardie del palazzo irruppe nella stanza del Re e tra un'imprecazione e l'altra comunicò che la folla avrebbe di lì a poco sfondato il portone.

Il Re allora ordinò che fosse aperto il portone affinché più gente possibile potesse entrare nel cortile del palazzo e poi si presentò alla folla. La gente, ormai esasperata, si trovò disarmata dal volto sorridente e quasi giocondo del Re e per un attimo rimase in silenzio interdotta. Tanto fu sufficiente al Re per prendere la parola.

Il Re disse: cari sudditi fedeli, conosco il motivo della vostra ira ma vi assicuro che non ce n'è motivo. In questi ultimi mesi, grazie alle vostre sollecitazioni ed alle vostre preoccupazioni, insieme ai Re dei territori a noi confinanti, abbiamo scoperto e smascherato dei vili figure che tramavano per i loro sporchi guadagni a danno della povera gente malata. Dei biechi aguzzini che fomentando e cavalcando uno stupido senso di campanilismo si volevano arricchire sulla pelle di

noi tutti. Ma giustizia è fatta! Dopo averli smascherati abbiamo provveduto ad esiliarli per sempre dai nostri regni, non prima di esserci fatti restituire il maltolto con il quale abbiamo costruito finalmente il grande studio medico unico che proprio oggi verrà inaugurato e che il nostro eminente medico sta giusto raggiungendo per unirsi ai medici ormai già giunti da tutti gli altri regni vicini. E per questa sera è indetta una grande festa di inaugurazione a cui tutti siete chiamati a partecipare. Non vi furono mai parole più gradite e tra un generale "ewvia il Re" se ne andò per preparare i festeggiamenti. I più scettici corsero a gambe levate al posto dove doveva sorgere il nuovo studio medico che, dopo poche curve, si mostrò ai loro occhi in tutti il suo splendore mentre i più pigri si limitarono a negare di aver mai dubitato del loro Re.

La sera ci fu una grande festa a cui intervennero tutti e ancora oggi non se ne ricordano di eguali e da quel giorno tutti vissero felici e contenti...e in salute!

Speriamo che non siano solo le favole ad avere un lieto fine.

S. M.

□ da pag. 13

IL PPI CORTONA E PIEGAI

portare a "condividere il potere", ma che dovrà essere visibile e qualificante nella coalizione dell'Ulivo.

Certamente noi Popolari non ci intendiamo tanto di menù, ma riteniamo di dover lavorare per costruire un nuovo modello amministrativo, anche a Cortona. Abbiamo bisogno di gente come il Piegai, libera, operosa, qualificata e capace perché dovremmo esser pronti a dare risposte operative e non a sceneggiare, che lasciano poi il tempo che trovano.

Occorrerà un impegno particolare su temi specifici ed in particolare sui forti valori inalienabili del mondo cattolico, che non si difendono con enunciazioni o esaltazioni personali,

ma con un impegno quotidiano, affinché anche nella realtà cortonese cominci una nuova era, un nuovo corso politico.

Sui temi fondamentali dovremo essere intransigenti, ma nel contempo dovremo essere sempre dalla parte dei lavoratori, della gente semplice, del bisogno, dell'accoglienza, dell'ascolto, del valore della vita e dell'uomo; e mai sul "personalismo", su concezioni massimaliste e capitalistiche, sullo sfruttamento. Se vuole essere invito, tutto ciò è rivolto anche a tutte le persone libere che hanno voglia di rimboccarsi le maniche per un servizio verso tutta la collettività cortonese.

Ivan Landi

(Addetto stampa PPI Cortonese)

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI
Bernaconi

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

CALCETTO E PALLAVOLO A TERONTOLA

Affluenza e calore di pubblico al Torneo di Calcetto che si è svolto dalla metà di giugno a fine luglio, presso la Casa del Giovane, disputato dalle varie squadre con entusiasmante agonismo.

Esordienti:

- 1° classificata: squadra "T", Calzature Monaldi; trofeo "Consorzio Provinciale Millotti - Sacco"
 2° classificata: squadra "S", trofeo: "Intonacature Sacconi Giovanni"
 3° classificata: squadra "U", trofeo: "Distribuzione A.P.I. Lorenzoni Angelo"
 4° classificata: squadra "R", trofeo: offerto da "Autotrasporti Morini Luca".
 Capocannoniere: Lorenzo Meoni, trofeo: "Garden Center-Vivai"; migliori portieri: Stefano Forchetti, Daniele Milani, Stefano Rocchini e Alessandro Fortunato.

Giovanissimi:

- 1° classificata: squadra "X", trofeo: "Ferramenta Forconi Annamaria"
 2° classificata: squadra "Z", trofeo: "Impianti Elettrici CEDAM"
 3° classificata: squadra "W", trofeo: "Autofabbrica Marinelli Fabrizio"
 Capocannoniere: Andrea Caneschi; miglior portiere: Luca Forconi, trofeo: "Agro Spedizioni Ciuni PierLuigi".

Torneo maschile:

- 1° classificata: Euroauto S.A.S., trofeo: "Lombricoltura Cortonese"
 2° classificata: Bar Galaxia, trofeo: "Rover Minicar"
 3° classificata: I ragazzi del Bar, trofeo offerto da: "Autotrasporti Val Trans".
 Capocannoniere: Nicola Lo Basso, Stefano Toponi, Giulio Pipparelli; trofeo: "Carrai Roberto-Autotrasporti"; miglior portiere: Antonio Valsana, trofeo: "Idrotermo Sanitari Masserelli Girolamo"; arbitri: Giancarlo Calzoni, Massimo Calzoni, Marcello Paoloni.

Dal 22 al 25 luglio sempre presso l'impianto sportivo "Casa del Giovane" si è svolto il "Triangolo di Pallavolo Femminile":

- 1° classificata: "Polisportiva-Fratta", trofeo: "Pollo-Valdichiana di Scipioni"
 2° classificata: "Etrusca Volley", trofeo: "Centro Verde S. Cristina" Terontola
 3° classificata: "Polisportiva-Montecchio", trofeo: "Centro Verde S. Cristina" Terontola.

Cesarina Perugini



Scusa il ritardo con cui ti scrivo

CARISSIMO LORENZO LUCANI

Non so bene come mai, ma ogni volta che me la prendo con la sinistra, qualcuno ritiene che io ce l'abbia con la destra. Nella tua fulminea replica al mio articolo riguardante i Popolari di Centro, a me personalmente indirizzata, non sono riuscito a distinguere quale fosse il problema che volevi additarmi. Certo la mancata realizzazione delle promesse elettorali fatte dal sindaco Pasqui (il rimprovero per queste occupa buona parte della tua replica) con me hanno davvero poco a che vedere. Il fatto che tu sia un consigliere comunale "scomodo", nell'articolo che avevo scritto, non solo non lo si metteva minimamente in dubbio, ma addirittura non se ne faceva neppure lontanamente cenno. Il fatto poi che io abbia dichiarato "illustri" alcuni rappresentanti della Giunta Comunale, davvero non capisco come abbia potuto suscitare in te tanta perplessità. O meglio, probabilmente la colpa è mia, dato che - come già qualcuno mi ha rimproverato - non mi dilungo nello spiegare quando uso i termini

ni in maniera ironica. Sarà forse stata questa la ragione del tuo dire in proposito. Piuttosto, nel tuo articolo di risposta - tanto tempestivo -, mi è parso di intravedere una *excusatio non petita*, soprattutto nella parte in cui elenchi tutto quello che in Consiglio Comunale hai fatto dall'elezione ad oggi. Questo non mi è piaciuto. Hai bisogno di far sapere che ti dai da fare? Va bene.

Ma cosa c'entrava il mio articolo a sostegno dell'indipendenza dei Popolari di Centro della Giunta di sinistra? Vediamo di capirci, almeno fra di noi. Io e te ci conosciamo da un bel pezzo; ci accomunano i valori, la fede, molte esperienze. Non è me che devi temere, rispondendo - scusa la franchezza - impropriamente ad una tesi che tu per primo con me condividi. La esporrò di nuovo, cercando di essere chiaro, per evitare di essere frainteso. Un giorno, parlando in tutta libertà con uno stimatissimo alto ecclesiastico, ebbi modo di convincermi che il vero problema della vecchia DC non sono stati i ladri che la fre-

quentavano - ce ne sono stati e ce ne sono (e come se ce ne sono ancora!) in tutte le compagini politiche -, ma il fatto che si sia dispersa in almeno tre strade. Il suddetto presule, sostenendo questa idea, ricordava che la radice greca del nome "diavolo" significa "colui che divide scagliando di qua e di là".

Una tesi abbastanza simile, lo ricordo come fosse ora, tu la sostenevi nel '93 - io non ne ero tanto convinto - mentre discutevamo dell'allora Partito Popolare, nel quale - dicevi - i cattolici non potevano non riconoscersi. Ecco quello che sogno: una forza politica sinceramente cattolica sganciata dal socialismo e dal liberalismo. Certo, non potrebbe oggi aspirare al potere (a Cortona no di sicuro), ma questo sarebbe forse l'aspetto più positivo, cioè la renderebbe libera. Al bipolarismo io non credo affatto; d'altra parte, quello in auge, non può convincermi. Sai com'è... mi hanno fatto studiare Teologia e tra le altre cose non riesco a distaccarmi né dal *Sillabo*, né dalla *Rerum Novarum*, le più solenni con-

Cortona-Camucia

LA STAGIONE 1997/98

INTERVISTA AL PRESIDENTE SANTI TIEZZI

Il periodo della preparazione del campionato è molto importante per una squadra, permette di valutare le possibilità di un organico, di formare il gruppo e di creare quell'affiatamento necessario per una buona annata ed il Cortona-Camucia l'ha effettuata al meglio.

Diversi elementi sono cambiati rispetto allo scorso campionato nella squadra arancione per inevitabili cessioni e scelte tecniche. Nell'intervista al presidente Santi Tiezzi abbiamo cercato di capire i motivi che hanno portato ai cambiamenti della prossima stagione e di intuire le ambizioni della "nuova squadra" che si ripropone di migliorare i risultati dell'annata passata già soddisfacentemente.

Per questa annata ci sono stati molti cambiamenti a cominciare dall'allenatore...

Quest'anno noi abbiamo dovuto cambiare anche l'allenatore perché i suoi programmi non coincidevano con quelli della società ed in questi casi, come ovvio, prevale il programma della società e quindi nostro e credo anche suo malgrado si è arrivati al "divorzio". I programmi da noi intrapresi credo che siano comunque buoni e tesi a migliorare il settimo posto dello scorso campionato.

Cosa può dirci del nuovo allenatore?

Il nuovo allenatore è

Giampiero Bolcelli che vanta già sette o otto anni di militanza in queste categorie, ha vinto due campionati si è piazzato secondo un paio di volte, insomma ha già un buon curriculum: è stato giocatore e già lo conoscevamo per la sua serietà e professionalità, ci auguriamo che riesca a fare altrettanto come nostro allenatore.

Tanti giovani valorizzati, alcune partenze, come sono state controbilanciate?

Le partenze sono difficili da controbilanciare anche perché abbiamo "perso" due ottimi giocatori che sono finiti in categorie superiori quindi uomini di spicco ossia la punta Miccoli che è andato alla Sangiovese che oltretutto di categoria superiore è una squadra attrezzatissima per la promozione tra i professionisti e non ci siamo sentiti di negare al ragazzo questa possibilità. Altro giocatore, De Bari è stato "requisito" da una società professionistica e noi non abbiamo potuto opporci.

De Bari lo abbiamo sostituito con un Italo svizzero anche lui ha giocato tra i professionisti e anche se giovanissimo è un vero talento che speriamo ci faccia fare il salto di qualità a centrocampo dove un giocatore come questo poteva mancare, si tratta del giocatore Bittarelli. Abbiamo volentieri riaperto le braccia ad un giocatore che era nato e cresciuto nelle giovanili, aveva poi avuto l'avventura nel professionismo e per una serie di circostanze sfavorevoli era

rimasto pressoché fermo per qualche anno: se manterrà le promesse che ha fatto sarà l'uomo in più che avremo quest'anno.

Mi auguro che sappia ritrovarsi come per noi è importante rilanciarlo ancor di più lo è per lui sia moralmente che agonisticamente. Un altro nuovo arrivo coprirà il ruolo di libero, cioè Quarta che vanta esperienza di lunga data e che non dovrebbe rappresentare sorpresa se non positiva. Ha giocato in categorie superiori ed anche tra i professionisti. Tra i giovani alcuni li abbiamo fatti prelevare dal sud da dove viene anche un allenatore del settore giovanile, Auriemma, speriamo che trovino l'ambiente giusto per esprimersi al meglio dato che sulle doti tecniche non sembra ci siano dubbi; sono Annoti e Manfredi.

Un altro giovane che viene dalle giovanili dell'Arezzo, è di Foiano e si chiama Fei, io per primo confido molto su di lui. Abbiamo poi un bel gruppo dei nostri giovani oltre ai più grandi riconfermatissimi, speriamo che si riesca a fare un buon campionato.

Quale sarà l'obiettivo?

Cercheremo di migliorare la posizione dello scorso campionato e non mettiamo limiti alla provvidenza: se avremo una punta all'altezza della situazione pensiamo che gli sportivi cortonesi si possano togliere molte soddisfazioni.

Cosa può dire al pubblico non sempre numeroso allo stadio?

Il pubblico allo stadio va portato con i risultati se questi arriveranno tornerà anche il pubblico numeroso che già anno scorso in alcune partite è stato presente al Comunale. Puntiamo a fare bene sicuramente metteremo il massimo impegno e serietà.

Cercheremo di far divertire la gente che è poi il massimo richiamo. **Riccardo Fiorenzuoli**

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona

bpc

Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509